



INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Francesco Giordano
Consigliere	Valerio Ciafrone
Consigliere	Veronica Frizzarin
Consigliere	Vittorio Armenio
Consigliere	Carlo Corneo

In carica sino all'approvazione del bilancio 2016

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giovanni Bolis
Sindaco effettivo	Federico Arachelian
Sindaco effettivo	Maura Silva

In carica sino all'approvazione del bilancio 2016

REVISORE LEGALE

AGKNSERCA S.n.c. di Pacchiani Giuliano, Girelli Antonino, Bertocchi Valter

In carica sino all'approvazione del bilancio 2016



SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
---------------------------------	----------

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione Patrimoniale – Finanziaria	29
Conto Economico Complessivo	33
Rendiconto finanziario	37
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	41

NOTE ESPLICATIVE	45
-------------------------	-----------

1 Informazioni societarie	46
2 Appartenenza ad un Gruppo	46
3 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	46
4 Applicazione dei principi contabili internazionali	47
5 Principi contabili e criteri di valutazione adottati	47
6 Commenti alle principali voci di bilancio	55
7 Rapporti con i soggetti controllanti	82
8 Rapporti con parti correlate	83
9 Impegni contrattuali e garanzie	85
10 Compenso amministratori, sindaci e società di revisione	85

ALLEGATI	87
-----------------	-----------

A Dettaglio movimentazione immobilizzazioni	88
B Dati essenziali del bilancio della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento	90
C Relazione della Società di Revisione	95
D Relazione del Collegio Sindacale	99





RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Informativa del Presidente ai soci sui risultati della società

Signori Soci,

nel 2015 la società ha riorganizzato la propria struttura commerciale con l'obiettivo di riprendere un cammino di sviluppo su tutte le attività gestite. In particolare è stata rafforzata la struttura commerciale con l'assunzione del responsabile vendite, del responsabile approvvigionamento gas ed energia elettrica. Si è provveduto ad una prima riorganizzazione dei **"Gelsia point"**; oggi tre point aziendali sono settimanalmente aperti il sabato, i più importanti hanno anche un'apertura lunga un giorno alla settimana (ore 18,30).

È importante rimarcare che questo rafforzamento è avvenuto senza incremento dei costi del personale, che anzi hanno visto una riduzione di circa 150 mila Euro rispetto al 2014, in quanto nel corso dell'anno sono usciti 7 dipendenti e sono stati assunti a tempo indeterminato solo i due responsabili sopra indicati.

Nelle prossime settimane verrà esaminato il piano di marketing e vendite che avrà come obiettivo primario l'incremento dei contratti gas metano ed energia elettrica con allargamento del perimetro operativo almeno a tutta la Lombardia. I pilastri fondanti del piano saranno apertura di nuovi **"Gelsia point"** in città vicine e razionalizzazione di quelli esistenti, formazione ed assegnazione di compiti commerciali ai dipendenti addetti ai **point** aziendali, soprattutto finalizzata al recupero dei clienti persi ed all'offerta di nuovi servizi a quelli già gestiti, acquisizione di nuova clientela **"retail"** tramite collaborazione con diverse agenzie almeno su tutta la Lombardia e via **WEB**, acquisizione di nuova clientela **"business"** sia micro che macro tramite i nostri account e le agenzie specializzate, sviluppo della gestione calore anche con presentazione di **"project financing servizio energia"** per immobili dei soci.

Molte di queste attività sono iniziate nella seconda metà del 2015, contestualmente alle assunzioni dei due nuovi responsabili, ed hanno già prodotto risultati, in quanto nonostante una crescita delle vendite di ridotte dimensioni (+4,1% gas metano, +5,6% energia elettrica, +7,5% energia termica) il Primo Margine si è incrementato del 13,8%, l'EBITDA del 28,9%, l'EBIT del 53,7% e l'Utile Netto del 42%.

Se guardiamo i dati finanziari possiamo affermare che i risultati raggiunti sono ancora più incoraggianti con un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta da 22,8 milioni di Euro a 9,4 milioni di Euro.

I risultati ottenuti evidenziano una società vitale, che lascia ben sperare per lo sviluppo futuro; non di meno il Consiglio e la Direzione saranno molto attenti a possibili acquisizioni e/o aggregazioni, nel solco degli obiettivi fissati dalla capogruppo.

Ringrazio i colleghi Consiglieri, il Collegio Sindacale, la Direzione e tutta la struttura aziendale per i risultati raggiunti.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gelsia Srl è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata da AEB S.p.A., costituita per operare nei settori di seguito elencati:

VENDITA DI GAS METANO ED ENERGIA ELETTRICA

La società gestisce direttamente le attività di approvvigionamento gas ed energia elettrica che vende tramite point aziendali, account e agenzie di vendita. La gestione dei clienti avviene tramite **"Gelsia point"** diffusi sul territorio, call center interno, coadiuvato, dal 1° aprile 2016 da uno esterno, in modo da offrire i servizi fino alle 20 e il sabato mattina. Tutti i processi di gestione dei clienti sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti).

REALIZZAZIONE E GESTIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE TRADIZIONALI E DA FONTI RINNOVABILI (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico)

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento; è attiva sul fronte delle energie rinnovabili che normalmente associa alla gestione calore, realizzata tramite impianti tradizionali (caldaie ad alta efficienza) e la micro cogenerazione. E' proprietaria di impianti di cogenerazione di taglia media e piccola, sia con utilizzo di gas metano che fonti rinnovabili (oli combustibili ed altro). Nel corso del 2015 ha acquisito le SOA che permetteranno di partecipare alle gare gestione calore degli enti pubblici.

Ha realizzato per uso proprio e a servizio di clienti impianti fotovoltaici sia per produzione di energia elettrica che di energia termica.

SERVIZI AMMINISTRATIVI E POSSESSO INFRASTRUTTURE INFORMATICHE

La società gestisce i processi amministrativi di alcune società del Gruppo e riceve prestazioni logistiche e informatiche da RetiPiù Srl. Tali attività sono regolate da contratti a prezzi di mercato.

GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI

La società detiene partecipazioni, di controllo e collegamento, in società che gestiscono servizi pubblici e in società di vendita. Le partecipazioni in Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl sono state acquisite al momento della costituzione del Gruppo, perché la società doveva svolgere la funzione di subholding.

La partecipazione totalitaria in Gelsia Ambiente Srl permette uno stretto collegamento tra le due strutture operative per la condivisione delle strutture, regolati da contratti a prezzi di mercato; inoltre Gelsia Srl assiste la partecipata nel proprio sviluppo territoriale e verifica con la stessa la possibilità di condividere progetti di investimento legati al binomio rifiuto – energia.

La partecipazione di collegamento in RetiPiù Srl, pur nella reciproca autonomia, rafforza il controllo della capogruppo AEB S.p.A.. Le due società, anche per obblighi di unbundling, hanno limitato molto le collaborazioni operative; si sta verificando la possibilità di sviluppare progetti comuni per l'efficientamento, per soddisfare esigenze specifiche, vendita di gas metano ed energia elettrica per Gelsia, acquisizione di certificati bianchi per RetiPiù Srl.

La partecipazione di collegamento in Commerciale Gas & Luce Srl è stata acquisita nel 2013 ed è strategica sia per poter operare nella provincia di Varese che per poter condividere progetti di partnership con gli altri soci.

La partecipazione in Brianzacque Srl, acquisita da RetiPiù Srl tramite assegnazione di dividendi in natura, è stata assegnata a fine anno ai soci nella forma di dividendi in natura.

COMPAGINE SOCIETARIA E PARTECIPAZIONI

Di seguito si riporta prospetto rappresentativo della compagine societaria e delle partecipazioni possedute.

Capitale sociale	al 31.12.2015		al 31.12.2014	
Soci	Valore	%	Valore	%
AEB S.p.A.	15.688.413,19	77,111	15.667.570,31	77,008
GSD S.p.A.	830.890,99	4,084	830.890,99	4,084
ASML S.p.A.			2.161.414,88	10,624
ASSP S.p.A.	698.838,85	3,435	698.838,85	3,435
Comune di Lissone	2.063.446,08	10,142		
Comune di Cesano Maderno	759.559,35	3,733	759.559,35	3,733
Comune di Bovisio Masciago	95.119,00	0,468	95.119,00	0,468
Comune di Varedo	89.578,00	0,440	89.578,00	0,440
Comune di Ceriano Laghetto	42.296,00	0,208	42.296,00	0,208
Comune di Nova Milanese	41.804,29	0,205		
Comune di Biassono	21.331,69	0,105		
Comune di Macherio	13.989,94	0,069		
Totale	20.345.267,38	100,000	20.345.267,38	100,000

La modifica della compagine societaria è conseguente alla messa in liquidazione di ASML S.p.A. e alla decisione del liquidatore di distribuire, quali dividendi in natura, le partecipazioni detenute in Gelsia Srl e in RetiPiù Srl ai propri soci comune di Lissone, Nova Milanese, Biassono, Macherio e AEB S.p.A..

LINEE DI SVILUPPO AZIENDALE

Le linee di sviluppo aziendali, definite dal Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio sono state trasferite alla capogruppo, come supporto per lo sviluppo delle linee guida strategiche del Gruppo per il triennio 2016 – 2018.

Le linee di sviluppo si basano sul rafforzamento della struttura commerciale, rinforzata con le assunzioni, fatte nel 2015, di un responsabile approvvigionamenti e di un responsabile vendite; della struttura di vendita interna, trasformando i dipendenti addetti ai **"Gelsia point"** in veri account del mercato **retail**, della struttura di vendita esterna attraverso accordi commerciali con più società di vendita e procuratori di affari con operatività su un territorio più esteso rispetto a quello attuale; ricerca di maggior produttività tramite sinergie con il settore gestione impianti, ma anche con le società del Gruppo e con le società partner in società partecipate.

VENDITA GAS METANO ED ENERGIA ELETTRICA

I risultati ottenuti sono incoraggianti, la società è riuscita:

- ad arginare la perdita di clientela gas metano che, compreso clienti cessati, staccati per morosità o trasferiti al mercato di default, è passata da 153.844 a 150.631, dei quali 19.532 a mercato libero (ai quali bisogna aggiungere la quota parte dei 21.970 clienti gestiti da Commerciale Gas & Luce Srl). La percentuale dei clienti che hanno scelto di passare ad altro fornitore si è ridotta negli ultimi tre anni passando dal 5% al 3,9% (dato nazionale 2014: 6,5%);
- ad incrementare la clientela elettrica passata da 34.434 a 36.406, dei quali 15.698 a mercato libero).

Nel complesso, per l'area vendite gas ed energia, la clientela ha registrato una flessione di 1.241 clienti.

Le vendite di gas metano sono in crescita del 4,1% soprattutto per l'effetto climatico, mentre i margini si sono incrementati del 11%; quelle di energia elettrica sono in crescita del 5,6% grazie all'acquisizione di nuova clientela, mentre i margini sono di poco superiori al dato 2014.

L'intero settore commerciale nel 2015 è stato oggetto di riorganizzazione: rafforzamento della struttura commerciale e di approvvigionamento (assunzione Responsabile vendite e Responsabile supply chain), ridefinizione di tutte le attività di gestione del cliente (back office, fatturazione, riscossione e gestione del credito) e grazie anche all'informatizzazione, spostamento di parte del personale all'attività di vendita per rafforzare i **"Gelsia point"**, costituzione di un ufficio gare per partecipare alle gare elettroniche di fornitura gas ed energia elettrica; il tutto finalizzato allo sviluppo della clientela e alla riduzione dei costi di gestione (**cost to serve**).

La riorganizzazione sta permettendo agli operatori dei **"Gelsia point"** di acquisire nuova clientela e di riacquisire la clientela che negli ultimi anni aveva preferito altro fornitore.

Anche le attività degli account aziendali è oggetto di riorganizzazione per incrementare l'attività di acquisizione della clientela industriale, anche tramite agenzie esterne che già operano per la società e che hanno costituito un settore per i clienti **"business"**.

La società ha posto le basi per far sì che già nel 2016 si possa incrementare i clienti gestiti, migliorare i propri margini, grazie anche alla differenziazione degli acquisti.

La società parteciperà inoltre alle gare di cessione di clientela gas metano ed energia elettrica, in quanto, grazie alla leva finanziaria, è possibile acquisire nuova clientela e garantire la crescita futura.

Le nuove assunzioni, e i possibili accordi con altri operatori, dovrebbero permettere di presenziare l'intera filiera per approvvigionarsi all'estero, ottimizzando anche i costi di logistica.

L'acquisizione del 25% di Commerciale Gas & Luce Srl è propedeutica alla crescita nella Provincia di Varese, ma soprattutto alla condivisione di progetti di sviluppo nel settore vendita con i tre partner che hanno condiviso il progetto.

COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E FONTI RINNOVABILI

I risultati ottenuti sono soddisfacenti, ma si ritiene che possano migliorare ulteriormente per garantire la redditività prevista. I clienti teleriscaldamento, al netto dei clienti cessati o staccati per morosità, sono passati da 462 a 469; mentre i clienti con servizio energia sono passati da 24 a 28. La società opera anche nel settore fonti rinnovabili ed ha realizzato in proprio diversi impianti fotovoltaici per una potenza nominale di 571 kwe. La produzione di energia elettrica è pari a 32,8 Gwhe e quindi inferiore alla capacità massima degli impianti, in quanto in alcuni momenti il prezzo dell'energia elettrica è inferiore al costo di produzione e gli impianti funzionano con le caldaie. Le vendite di calore da teleriscaldamento rilevano un +8% sia per l'effetto climatico che per l'incremento del numero dei clienti gestiti, le vendite di calore sono in crescita del 2%, quelle da vendita di vapore all'industria hanno subito una contrazione del 2,3%, i certificati verdi prodotti ammontano a 17.051 in crescita del 8,8%.

I margini dell'intero settore teleriscaldamento, cogenerazione e gestione calore hanno registrato un incremento del 23,2% realizzato in gran parte sull'impianto di Seregno, nonostante una riduzione della tariffa media dal dicembre 2014 al dicembre 2015 di oltre il 14%.

Il risultato importante è stato ottenuto grazie all'allaccio sulla rete di teleriscaldamento esistente di importanti utenze e quindi senza ulteriori importanti investimenti e a soluzioni tecnologiche che hanno permesso di efficientare la produzione e ridurre le perdite di rete.

Il problema principale, che oramai è un problema nazionale, sono i prezzi di vendita dell'energia elettrica, estremamente depressi, che stanno determinando la chiusura di diversi impianti di produzione con utilizzo di carburanti fossili. La società ha posto le basi per incrementare i clienti gestiti sulla rete esistente, acquisire nuove utenze anche fuori dai territori tradizionali, per migliorare i margini di settore e ottimizzare i costi di gestione investendo nell'innovazione. Si proseguirà, quindi, nell'attività di innovazione e sviluppo tecnologico per ridurre i costi di gestione e le perdite di rete, anche grazie alla nuova clientela.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel 2015 la società ha proseguito in tutte le proprie attività operative.

VENDITA GAS METANO E ENERGIA ELETTRICA

L'Autorità nel corso del 2015 ha realizzato diversi interventi normativi modificando l'operatività per switching, gestione del credito, mercato di default, etc.. In particolare sembrano di assoluto rilievo:

- gli aggiornamenti trimestrali delle tariffe di vendita per il mercato tutelato del gas metano (Delibera 304/2015/R/gas – Delibera 130/2015/R/gas – Delibera 304/2015/R/gas – Delibera 455/2015/R/gas) e per il mercato della maggior tutela dell'energia elettrica (Delibera 671/2014/R/eel – Delibera 130/2015/R/eel - Delibera 303/2015/R/eel – Delibera 454/2015/R/eel); per entrambe le commodities si è registrata una diminuzione della materia prima che riflette le aspettative al ribasso delle quotazioni a termine nei mercati all'ingrosso in Italia ed in Europa;
- l'aggiornamento delle tariffe e condizioni economiche del servizio di distribuzione e misura, degli oneri generali e delle varie componenti per i clienti finali gas metano (delibera 634/2014/R/gas - Delibera 675/2014/R/com - Delibera 302/2015/R/com);
- la definizione della bolletta 2.0 (Delibera 330/2015/R/com), già in vigore dal 1° gennaio 2016, che dovrebbe permettere ai clienti di poter confrontare le offerte delle società di vendita;
- la revisione delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico (Delibera 657/2015/R/com) e settore gas (Delibera 575/2015/R/ee). Per quanto attiene gli impatti del provvedimento, i venditori devono aggiornare i prospetti tariffari utilizzati ai fini della fatturazione, relativi ad offerte contrattuali per le quali sia prevista l'applicazione delle componenti sopra descritte e aggiornare l'ammontare della compensazione della spesa per la fornitura elettrica (Bonus EE) ai clienti disagiati;
- l'aggiornamento della componente QVD delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale (Delibera 575/2015/R/gas) e l'aggiornamento delle componenti relative alla commercializzazione dell'energia elettrica (PCV,RCV,DISPbt) (Delibera 659/2015/R/ee). Per quanto attiene gli impatti del provvedimento, si evidenzia in particolare come i venditori devono adeguare i prospetti tariffari utilizzati ai fini della fatturazione, relativi ad offerte contrattuali (anche di mercato libero) per le quali sia prevista l'applicazione della componente QVD/PCV o di componente di importo pari a QVD/PCV;
- la riforma del processo di switching nel mercato retail elettrico (Delibera 258/2015/R/com - Delibera 487/2015/R/eel). Per quanto attiene gli impatti del provvedimento, i venditori devono valutare gli impatti della regolazione sui propri processi e sistemi, attivando di conseguenza i necessari aggiornamenti, ove necessario; adottare criteri di gestione delle informazioni messe a disposizione dal SII circa il grado di affidabilità del cliente finale acquisito, identificando eventuali procedure di revoca automatica della richiesta di switching in determinate condizioni; valutare la necessità di interventi sui contratti di fornitura, sia per quanto attiene clausole contrattuali obbligatoriamente da prevedere con riferimento alle tematiche della morosità sia rispetto a eventuali ulteriori opportunità a disposizione; verificare, a valle della loro pubblicazione, le specifiche tecniche definite dal SII, al fine di adeguare i propri sistemi anche in ottica di ottimizzazione di gestione dei processi;
- la determinazione dei valori spettanti ai soggetti aderenti al Meccanismo APR (Delibera n. 556/2015/R/gas) dopo il secondo anno di verifica. Per quanto compete la società la somma prevista, con la verifica 2015, ammonterebbe a circa 2,9 milioni di Euro con un acconto di 2,3 milioni da erogarsi nel 2016 e nel 2017. L'importo effettivo spettante alla società verrà definito solo dopo il 30 settembre 2016; è necessario, quindi, perché si determinino per la società effetti economici e finanziari, aspettare che l'Autorità verifichi a consuntivo il risultato definitivo;
- le modifiche all'unbundling con introduzione dell'obbligo di separazione del marchio e di ogni altro elemento distintivo dell'impresa (Delibera n. 296/2015/R/COM), quale la ragione sociale, la ditta, l'insegna, che contenga elementi visivi, fonetici e concettuali idonei a creare un'associazione con il ramo di vendita dell'impresa verticalmente integrata, lasciando, tuttavia, libertà alle imprese verticalmente integrate di scegliere chi tra l'impresa di distribuzione o di vendita, debba procedere al cambio del marchio e degli altri elementi distintivi. L'obbligo di separazione delle attività di interfaccia con i clienti finali, tramite l'utilizzo da parte dell'impresa di distribuzione di canali informativi, di spazi fisici e di personale distinti da quelli relativi all'attività di vendita dell'energia elettrica o del gas naturale entro un arco temporale massimo di circa 18 mesi (i.e. entro il primo gennaio 2017). Identici obblighi valgono per le imprese che svolgono l'attività di vendita ai clienti liberi dell'energia elettrica rispetto a quelle del servizio di maggior tutela. Con riferimento infine al trattamento delle informazioni commercialmente sensibili, il Regolatore ha previsto per tutti i distributori, indipendentemente dalla loro dimensione, che l'obbligo di trattamento riservato delle informazioni commercialmente sensibili sia assolto facendo ricorso, laddove disponibili, agli strumenti messi a disposizione dalla regolazione dell'AEEGSI, tra cui, in primo luogo il Sistema Informativo Integrato (SII). Nel TIUF viene individuato il perimetro delle informazioni commercialmente sensibili per i distributori e viene superato l'obbligo di separazione fisica delle banche dati, di nomina del garante delle informazioni commercialmente sensibili e di tenuta del registro di accesso alle stesse, in un'ottica di semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese.

La società, nel corso del 2015, ha confermato l'impegno con SINIT Srl in liquidazione per il ritiro del gas metano acquistato da Gazprom; si tratta di un impegno di circa 70 milioni di metri cubi/anno per i prossimi 3 anni, acquistato a condizioni allineate al mercato che, dal prossimo 1° ottobre, verrà gestito direttamente dalla struttura interna in modo da ottimizzare gli approvvigionamenti, anche in considerazione dell'evoluzione dei prezzi di mercato nei vari HUB europei e Italiano. Nel contempo la società ha definito un accordo con AEB S.p.A., soggetto obbligato verso SINIT Srl in liquidazione, per regolare le modalità di acquisizione del gas russo.

Il contenzioso tra l'AEEGSI e diverse società di vendita (tra le quali anche la Vostra società) si è concluso con una sostanziale conferma del "Meccanismo per la promozione della rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento di gas naturale", contenente il meccanismo facoltativo "c.d. APR" di mitigazione dell'impatto economico sfavorevole dei Take or Pay, introdotto dall'AEEGSI.

La società, come quasi tutte le altre che avevano instaurato un contenzioso, ha deciso di confermare la propria adesione al meccanismo valutando molto basso il rischio di dover rimborsare anche somme superiori a quelle assegnate nel caso di inversione dei prezzi tra contratti Take or Pay e mercato spot.

COGENERAZIONE, TELERISCALDAMENTO E GESTIONE CALORE

Il settore cogenerazione e teleriscaldamento diventerà, come per il gas metano e l'energia elettrica, un settore regolato dall'AEEGSI. Nel corso del 2015 l'AEEGSI ha fatto la mappatura delle società operanti nel settore ed ha chiesto una relazione scritta sulle tariffe applicate alla clientela e sulle modalità operative riguardanti i contratti di somministrazione.

Il settore da alcuni anni soffre la sovra produzione di energia elettrica nel sistema Italia che, unitamente alla riduzione dei consumi civili ed industriali, ha determinato una progressiva riduzione dei prezzi di vendita dell'energia elettrica prodotta. La società ha compensato la riduzione dei ricavi elettrici incrementando i clienti serviti da teleriscaldamento non richiedendo contributi ai nuovi clienti presenti sulle reti già esistenti. Nel corso del 2015, grazie alla politica commerciale definita, è riuscita ad allacciare altre utenze pubbliche importanti, ed altre, pubbliche e private, verranno allacciate nel corso del 2016. I consumi della clientela allacciata non sono a regime perché molte utenze allacciate si riferiscono a nuove realizzazione immobiliari che vengono commercializzate con difficoltà.

Dalla seconda metà del 2015 la società ha definito accordi con procacciatori ed agenzie per offrire progetti di servizio energia comprensivi di micro cogenerazione, fotovoltaico termico ed elettrico per periodi pluriennali. L'attività iniziata presenta buone prospettive di sviluppo in tutto il Nord Italia; nei primi mesi sono già stati definiti alcuni accordi e altri sono in corso di definizione.

Lo sviluppo di queste attività determina sinergie e possibilità di sviluppo anche per la vendita di gas metano ed energia elettrica, perché la società diventa titolare dei contratti di fornitura e può iniziare anche un'attività di sviluppo su questi nuovi territori.

I progetti che prevedevano un'importante sviluppo del teleriscaldamento anche sul territorio di Giussano sono stati momentaneamente accantonati per le attuali condizioni economiche ed in attesa di conoscere il sistema regolatorio che l'Autorità vorrà applicare al settore.

RISULTATI DELLA GESTIONE

I risultati della gestione operativa sono molto incoraggianti, nonostante una stagione climatica in linea con l'anno precedente e quindi molto lontana da quelle avute fino al 2013. Di seguito si riportano due tabelle riassuntive delle quantità vendute e dei margini di contribuzione.

SINTESI QUANTITÀ VENDUTE	U.M.	Dati 2015	Dati 2014	Delta 2015-2014	%
AREA VENDITE					
Gas metano	Mc/000	230.145	221.125	9.020	4,1
Energia elettrica	Mwh	328.326	310.953	17.373	5,6
GESTIONE IMPIANTI					
Energia elettrica prodotta	Mwh	33.375	31.700	1.675	5,3
Energia termica prodotta	Mwht	45.476	42.395	3.081	7,3
Vapore prodotto	Kg/000	11.384	11.655	-271	-2,3

SINTESI PRIMO MARGINE	Dati 2015		Dati 2014		Delta 2015-2014
AREA VENDITE					
Ricavi	184.058		194.300		-10.242
Costi	-165.857		-178.048		12.191
Primo margine vendita	18.201	9,9%	16.252	8,4%	1.949
GESTIONE IMPIANTI					
Ricavi	8.180		7.872		308
Costi	-4.356		-4.770		414
Primo margine impianti	3.824	46,7%	3.102	39,4%	722
Primo margine complessivo	22.025		19.354		2.671

VENDITE GAS METANO

Le vendite di gas metano nel 2015 hanno registrato un incremento del 4,1% rispetto al dato 2014, a fronte di una flessione del fatturato del 4,9% dovuta in parte ad una diminuzione della materia prima nei primi tre trimestri, che riflette le aspettative al ribasso delle quotazioni a termine nei mercati all'ingrosso in Italia e in Europa, ed in parte ad un minore volume di gas intermediato. L'incremento nei quantitativi ha riguardato la clientela domestica ed è essenzialmente legato alla stagione climatica, meno mite del 2014, seppur non ai livelli ante 2013. Inoltre, seppur in minima parte, ha inciso l'erosione della clientela e la crescente attività di verifica dei requisiti finanziari dei clienti con Partita Iva, oltre all'attività di risoluzione dei contratti uso domestico dei clienti morosi. La flessione ha riguardato anche il numero dei clienti gestiti che sono passati da 153.844 a 150.631, dei quali 19.532 a mercato libero, con un saldo negativo di 3.213 clienti (- 2,1%) dei quali 668 cessati per morosità o trasferiti al mercato del default, 1.300 quale saldo positivo tra nuovi allacci e cessioni della fornitura e 3.845 quale saldo negativo dovuto a switch attivi e passivi. Il margine di vendita evidenziato nella tabella sottostante si è incrementato del 13,4%, grazie ai contratti di approvvigionamento sul mercato Spot riguardanti il 2015 ed alla rinegoziazione del contratto Long Term con SINIT.

VENDITA GAS	Dati 2015		Dati 2014		Delta 2015-2014	
DATI FISICI	%	MC '000	%	MC '000	%	MC '000
Gas metano venduto ai clienti	100,0	230.145	100,0	221.125	4,1	9.020
Gas metano acquistato	100,0	-230.145	100,0	-221.125	4,1	-9.020
Perdite di rete	0,0	0	0,0	0		0
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendita gas metano	100,0	127.727	100,0	134.238	-4,9	-6.511
Costi gas metano per i clienti	-71,5	-91.384	-71,3	-95.771	-4,6	4.387
Costo acquisti ingrosso	-15,6	-19.960	-17,9	-24.026	-16,9	4.066
Costi materia prima e distribuzione	-87,1	-111.344	-89,2	-119.797	-7,1	8.453
Primo margine di contribuzione	12,9	16.383	10,8	14.441	13,4	1.942

VENDITE ENERGIA ELETTRICA

Il settore energia elettrica ha rilevato un incremento dei clienti da 34.434 a 36.406 (+5,7%) dei quali 15.698 a mercato libero. Il saldo positivo pari a 1.972 clienti è stato determinato da 121 cessati per morosità o trasferiti al mercato di ultima istanza, 889 quale saldo positivo tra nuovi allacci e cessioni della fornitura e 1.234 quale saldo positivo dovuto a switch attivi e passivi.

Le vendite di energia elettrica hanno registrato un incremento del 5,6% rispetto al 2014 per maggiori consumi estivi e per i consumi dei nuovi clienti. Le vendite sul mercato tutelato si sono incrementate del 1,1% di volumi venduti con una riduzione di clienti dell'1,1%, in quanto i clienti si stanno orientando sempre più sul mercato libero che offre prodotti differenziati. Le vendite sul mercato libero sono in crescita del 6,4% (con un incremento di clienti del 16,2%). Il margine di vendita, nonostante i prezzi depressi e la forte competizione interna, è sostanzialmente stabile.

VENDITA ENERGIA	Dati 2015		Dati 2014		Delta 2015-2014	
DATI FISICI	%	Mwh	%	Mwh	%	Mwh
Energia elettrica venduta	93,6	328.326	92,6	310.953	5,6	17.373
Energia elettrica acquistata	100,0	-350.689	100,0	-335.835	4,4	-14.854
Perdita di rete	-6,4	-22.363	-7,4	-24.882	-10,1	2.519
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendita energia elettrica	100,0	56.331	100,0	60.062	-6,2	-3.731
Costi materia prima e distribuzione	-96,8	-54.513	-97,0	-58.251	-6,4	3.738
Primo margine di contribuzione	3,2	1.818	3,0	1.811	0,4	7

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA, TELERISCALDAMENTO, GESTIONE CALORE

L'energia elettrica prodotta dall'impianto di Seregno ha registrato un incremento determinato dai maggiori consumi di energia termica del 10,7% per maggiori consumi estivi e per i consumi dei nuovi clienti. L'allacciamento di nuovi stabili degli ultimi anni non ha ancora portato i risultati sperati in quanto la crisi immobiliare ha bloccato le vendite di appartamenti. Il settore ha rilevato un incremento di margini importante, con una crescita del 27,8%, che lascia ben sperare per il prossimo futuro. La società sta agevolando gli allacciamenti (ad esempio l'allacciamento gratuito alla clientela presente sulla rete esistente) per rendere sempre più conveniente il servizio ed aumentare il grado di utilizzo dell'impianto stesso.

IMPIANTO SEREGNO	Dati 2015		Dati 2014		Delta 2015-2014	
DATI FISICI	%		%		%	
Gas metano acquistato – Mc '000		11.592		10.910	6,3	682
Energia elettrica venduta – Mwh		32.102		30.367	5,7	1.735
Calore venduto – Mwht		35.945		32.478	10,7	3.467
Vapore venduto –Kg '000		11.384		11.655	-2,3	-271
Certificati verdi –numero		17.051		15.669	8,8	1.382
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendite	100,0	6.985	100,0	6.570	6,3	415
Costi di materie prime	-51,7	-3.613	-59,8	-3.931	-8,1	318
Primo margine di contribuzione	48,3	3.372	40,2	2.639	27,8	733

Le vendite dell'impianto di Giussano, dopo anni di continua flessione dovuta alla cessazione di attività di importanti siti industriali ed alla riduzione dei consumi degli altri, si sono stabilizzate. L'entità dei prelievi non permette di gestire l'impianto in modo ottimale, ne consegue la continua erosione dei margini. Per poter ottenere risultati dall'impianto occorre allacciare la clientela presente nei pressi dell'impianto.

IMPIANTO MONTEGRAPPA	Dati 2015		Dati 2014		Delta 2015-2014	
DATI FISICI	%		%		%	
Calore venduto – Mwht		2.501		2.441	2,5	60
Gas metano acquistato - Mc. '000		357		345	3,5	12
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendite	100,0	207	100,0	238	-13,0	-31
Costi di materie prime	-82,1	-170	-78,2	-186	-8,6	16
Primo margine di contribuzione	17,9	37	21,8	52	-28,8	-15

L'impianto del centro sportivo di Seregno ha ridotto al sua marginalità, che resta comunque rilevante, a causa della forte contrazione dei consumi derivanti dagli investimenti realizzati dalla proprietà.

IMPIANTO PORADA	Dati 2015		Dati 2014		Delta 2015-2014	
DATI FISICI	%		%		%	
Gas metano acquistato – Mc '000		210		268	-21,6	-58
Olio vegetale consumato – Kg '000		164		171	-4,1	-7
Energia elettrica venduta – Mwh		742		825	-10,1	-83
Calore venduto – Mwht		1.827		2.374	-23,0	-547
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendite	100,0	343	100,0	422	-18,7	-79
Costi di materie prime	-71,7	-246	-72,5	-306	-19,6	60
Primo margine di contribuzione	28,3	97	27,5	116	-16,4	-19

La gestione calore ha seguito l'andamento delle vendite di gas metano e teleriscaldamento con un leggero incremento di marginalità.

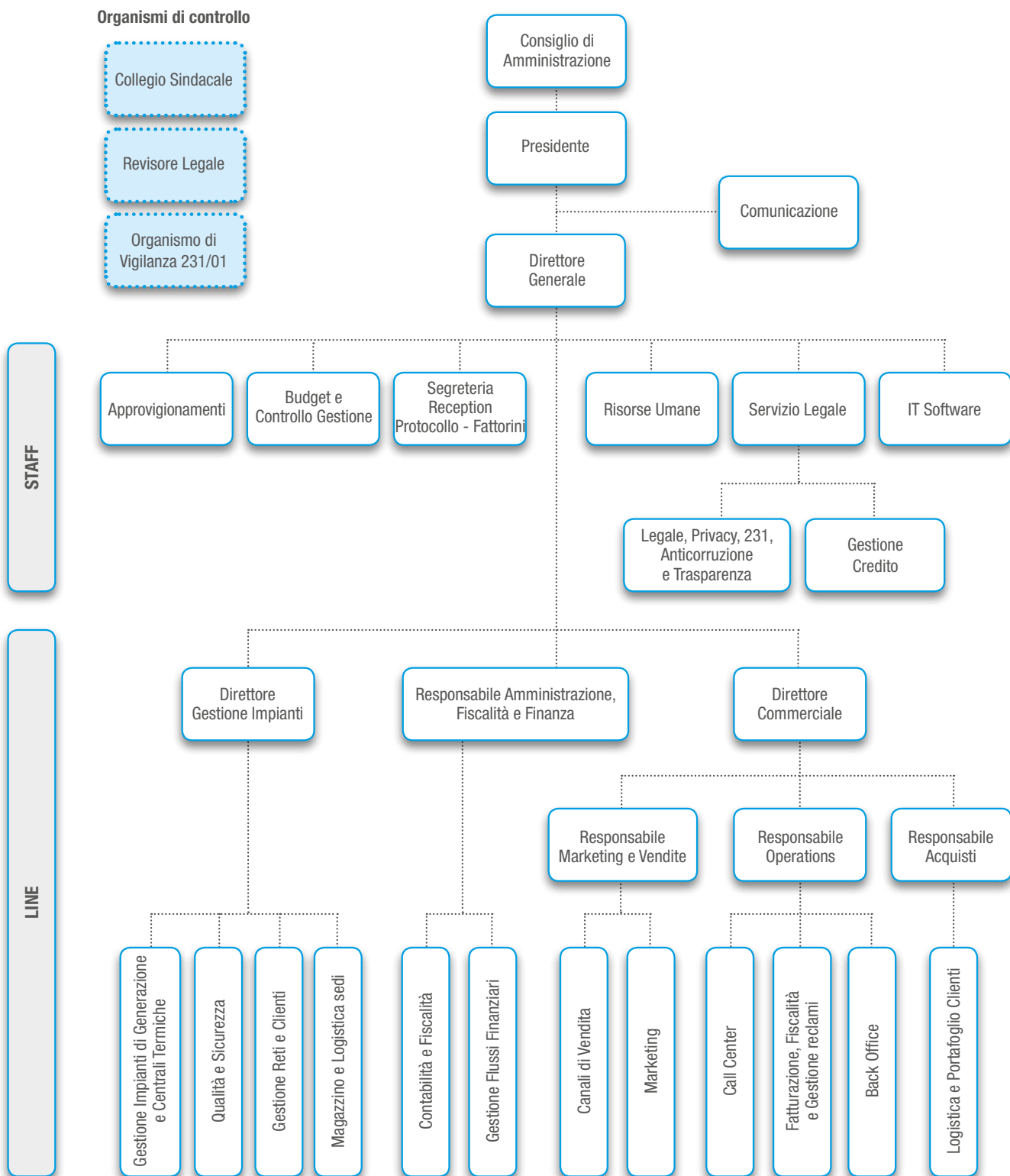
GESTIONE CALORE	Dati 2015		Dati 2014		Delta 2015-2014	
DATI FISICI	%		%		%	
Calore venduto – Mwht		5.203		5.102	2,0	101
Gas metano acquistato – Mc '000		556		570	-2,5	-14
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi da vendite	100,0	498	100,0	502	-0,8	-4
Costi di materie prime	-65,7	-327	-69,1	-347	-5,8	20
Primo margine di contribuzione	34,3	171	30,9	155	10,3	16

La società ha realizzato diversi impianti fotovoltaici di piccola taglia che hanno avuto un leggero incremento di ricavi.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI	Dati 2015		Dati 2014		Delta 2015-2014	
DATI FISICI	%		%		%	
Mwh prodotti		531		508	4,5	23
DATI ECONOMICI	%	Euro '000	%	Euro '000	%	Euro '000
Ricavi		147		140	5,0	7

STRUTTURA OPERATIVA

La società è organizzata con una propria struttura operativa in grado di gestire, in modo efficiente, tutti i settori di propria competenza e le attività svolte per terzi e fa ricorso a strutture esterne esclusivamente per attività di tipo residuale. La struttura operativa di seguito riportata consta di 106 dipendenti che comprendono il Direttore Generale, il Direttore Commerciale e il Direttore Gestione Impianti e nove Quadri che garantiscono la continuità delle attività svolte, coordinando i diversi uffici/servizi della stessa. Nel corso del 2015 il numero dei dipendenti è sceso da 109 a 106 quale risultante di 7 uscite non reintegrate; 2 assunzioni a tempo indeterminato per il settore commerciale (responsabile vendite e responsabile approvvigionamenti) e 2 interinali per attività straordinarie.



DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLA SOCIETÀ

Nel seguente prospetto sono riportati e posti a confronto con quelli dell'anno precedente i principali dati di sintesi del conto economico riclassificato.

Conto economico riclassificato (Euro '000)	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Delta 2015/2014	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	189.321	97,9	199.019	98,3	-9.698	-4,9
Altri ricavi e proventi	4.095	2,1	3.413	1,7	682	20,0
Totale ricavi operativi	193.416	100,0	202.432	100,0	-9.016	-4,5
Costi operativi	-175.135	-90,5	-186.754	-92,3	11.619	-6,2
Valore aggiunto	18.281	9,5	15.678	7,7	2.603	16,6
Costo del personale	-5.997	-3,1	-6.149	-3,0	152	-2,5
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	12.284	6,4	9.529	4,7	2.755	28,9
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	0	0,0	0	0,0
MOL post partite non ricorrenti	12.284	6,4	9.529	4,7	2.755	28,9
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-2.598	-1,3	-2.630	-1,3	32	-1,2
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-1.383	-0,7	-1.498	-0,7	115	-7,7
Margine Operativo Netto (Ebit)	8.303	4,3	5.401	2,7	2.902	53,7
Risultato gestione finanziaria	1.143	0,6	1.809	0,9	-666	-36,8
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	9.446	4,9	7.210	3,6	2.236	31,0
Imposte sul reddito	-3.095	-1,6	-2.749	-1,4	-346	12,6
Risultato netto	6.351	3,3	4.461	2,2	1.890	42,4

Il fatturato ha subito una contrazione di 9 milioni di Euro dovuti:

- alla consistente flessione delle tariffe di vendita ai clienti finali (quasi il 6% rispetto al dato 2014) conseguente alla caduta dei prezzi del petrolio, dei suoi derivati e di tutti i beni energetici a livello mondiale e alla situazione economico-produttiva dell'intera Europa;
- alla riduzione delle attività realizzate sui mercati all'ingrosso alle sole attività necessarie per servire i clienti finali. Nel recente passato si provvedeva all'acquisto di prodotti energetici all'ingrosso per rivenderli ad altre società di vendita, le modifiche normative, la marginalità estremamente ridotta e l'impegno finanziario hanno convinto la società a limitare questa attività al solo gas russo acquistato da SINIT in liquidazione Srl.

VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto è passato da 15.678 migliaia di Euro del 2014 a 18.281 migliaia di Euro del 2015 (+16,6%), determinato da maggiori margini in tutti i settori aziendali.

COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro è pari a 5.997 migliaia di Euro (dato 2014: 6.149 migliaia di Euro) con una presenza media di 102,33 (dato 2014: 104,89 unità) ed un numero di dipendenti al 31.12.2015 pari a 106 unità (dato 2014: 109 unità). Il costo medio pertanto è pari a 58,60 migliaia di Euro (dato 2014: 58,63 migliaia di Euro). Dal confronto con il dato dell'anno precedente si evince, a fine anno, un incremento di unità nel settore commerciale compensati da una riduzione di unità negli altri settori.

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

Il margine operativo lordo, dopo le partite non ricorrenti, è passato da 9.529 migliaia di Euro del 2014 a 12.284 migliaia di Euro del 2015 (+2.755 migliaia di Euro, +28,9%). Considerando che questo incremento è stato generato per 2.671 migliaia di Euro da un maggior primo margine delle aree di business gestite, si rileva una riduzione complessiva dei costi operativi pari a 84 migliaia di Euro.

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, pari a 3.981 migliaia di Euro, riguardano:

- per 2.047 migliaia di Euro l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, a fronte di un dato 2014 di 2.073 migliaia di Euro;
- per 551 migliaia di Euro l'ammortamento delle attività immateriali, a fronte di un dato 2014 di 558 migliaia di Euro;
- per 983 migliaia di Euro l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, a fronte di un dato 2014 di 1.038 migliaia di Euro;
- per 400 migliaia di Euro l'accantonamento a fondo per potenziali rischi, a fronte di un dato 2014 di 459 migliaia di Euro.

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Il risultato operativo è passato da 5.401 migliaia di Euro del 2014 a 8.303 migliaia di Euro (+53,7%).

GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 1.143 migliaia di Euro e comprende la contabilizzazione del dividendo da RetiPiù Srl di 607 mila Euro, da Gelsia Ambiente Srl di 400 mila Euro e da Commerciale Gas & Luce Srl per 120 mila Euro. La componente finanziaria relativa agli interessi è risultata positiva per 16 mila Euro, in riduzione rispetto al saldo positivo di 35 mila Euro del 2014 per sostanziale caduta dei tassi attivi e passivi. Analizzando le singole voci, sotto riportate, si evidenzia:

- la diminuzione degli interessi passivi sui mutui, dai 131 mila Euro del 2014 ai 115 mila Euro del 2015;
- la riduzione di interessi passivi su utilizzo fidi (dato 2015: 18 mila Euro; dato 2014: 42 mila Euro);
- la riduzione di interessi passivi su depositi cauzionali (dato 2015: 53 mila Euro; dato 2014: 58 mila Euro);
- la riduzione degli interest cost (dato 2015: 22 mila Euro; dato 2014: 24 mila Euro);
- la riduzione di altri interessi passivi (dato 2015: 4 mila Euro; dato 2014: 18 mila Euro);
- la riduzione degli interessi attivi bancari e di cash pooling (dato 2015: 43 mila Euro; dato 2014: 61 mila Euro);
- la riduzione degli interessi attivi di mora e per dilazioni commerciali alla clientela (dato 2015: 185 mila Euro; dato 2014: 247 mila Euro).

PROFILO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

La società dispone di un capitale immobilizzato di 59,9 milioni di Euro, integralmente coperto da mezzi propri, composto essenzialmente da impianti e partecipazioni in altre società del Gruppo e nel settore.

Il capitale circolante netto pari a 28,8 milioni di Euro, è costituito essenzialmente da crediti verso clienti che, per la tipologia di attività, raggiungono punte massime a fine anno e ad essi sono correlati i debiti verso fornitori e società del Gruppo per la vendita ed il trasporto di energia elettrica e gas metano. La riduzione del capitale circolante netto è stata determinata soprattutto da:

- una riduzione del credito verso l'Agenzia delle Dogane (dato 2015: 1,3 milioni di Euro - dato 2014: 8,8 milioni di Euro) recuperato nel mese di gennaio;
- una riduzione del credito verso lo Stato per IVA (dato 2015: 1,3 milioni di Euro - dato 2014: 1,7 milioni di Euro);
- da una maggiore riduzione dei debiti verso fornitori rispetto ai crediti verso clienti (dato 2015: 27,6 milioni di Euro - dato 2014: 25,7 milioni di Euro)
- da una riduzione delle altre attività correnti.

Il patrimonio netto si è incrementato di 1,6 milioni di Euro, nonostante la distribuzione di dividendi, avvenuta in più tranches nel corso del 2015, pari all'intero risultato ottenuto nel 2014.

I debiti, a breve e a lungo, risultano in forte riduzione, tanto che le attività sono coperte per l'89,4% da mezzi propri.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Stato patrimoniale riclassificato	31.12.2015	%	31.12.2014	%	Delta 2015/2014	%
(Euro '000)						
Immobilizzazioni materiali	28.219	31,8	29.409	29,2	-1.190	
Avviamenti	6.499	7,3	6.499	6,5	0	
Immobilizzazioni immateriali	1.606	1,8	1.682	1,7	-76	
Partecipazioni e altre attività finanziarie	25.842	29,1	25.842	25,7	0	
Altre attività/(passività) non correnti	-2.346	-2,6	-2.069	-2,1	-277	
Attività/(passività) fiscali differite	2.385	2,7	3.230	3,2	-845	
Fondi per il personale	-1.379	-1,6	-1.599	-1,6	220	
Altri fondi rischi	-894	-1,0	-883	-0,9	-11	
Capitale immobilizzato	59.932	67,5	62.111	61,7	-2.179	-3,5
Rimanenze	100	0,1	121	0,1	-21	
Crediti commerciali	60.223	67,9	65.958	65,6	-5.735	
Debiti commerciali	-32.685	-36,8	-40.751	-40,5	8.066	
Crediti/(debiti) per imposte	1.099	1,2	12.039	12,0	-10.940	
Altre attività/(passività) correnti	62	0,1	1.109	1,1	-1.047	
Capitale circolante	28.799	32,5	38.476	38,3	-9.677	-25,2
CAPITALE INVESTITO NETTO	88.731	100,0	100.587	100,0	-11.856	-11,8
Capitale	20.345	22,9	20.345	20,2	0	
Riserve e utili a nuovo	52.641	59,3	52.940	52,6	-299	
Utile d'esercizio	6.351	7,2	4.461	4,4	1.890	
Patrimonio netto	79.337	89,4	77.746	77,2	1.591	2
Finanziamenti a medio e lungo termine	10.192	11,5	11.297	11,2	-1.105	
Finanziamenti a breve termine	7.179	8,1	12.719	12,7	-5.540	
Attività finanziarie a breve	-7.362	-8,3	-540	-0,5	-6.822	
Disponibilità liquide	-616	-0,7	-635	-0,6	19	
Posizione finanziaria netta	9.394	10,6	22.841	22,8	-13.447	-58,9
FONTI DI FINANZIAMENTO	88.731	100,0	100.587	100,0	-11.856	-11,8

La posizione finanziaria netta, dettagliata nella tabella di seguito riportata, è migliorata di 13,4 milioni di Euro (+58,9%), grazie soprattutto ad un miglioramento della parte corrente (+12,3 milioni di Euro). La posizione finanziaria a medio lungo termine è migliorata per oltre 1,1 milioni di Euro, perché tutti gli investimenti sono stati autofinanziati e si è ridotto il debito da mutui.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2015	%	31.12.2014	%	Delta 2015/2014	%
(Euro '000)						
Denaro e altri valori in cassa	1		3		-2	
Depositi bancari e postali	616		631		-15	
Crediti verso controllante a breve termine	7.362		540		6.822	
Debiti verso banche a breve	-7.180		-8.429		1.249	
Debiti verso controllante a breve termine	0		-4.289		4.289	
PFN corrente	799	-8,5	-11.544	50,5	12.343	-106,9
Debiti verso banche a medio lungo termine	-9.860		-10.965		1.105	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-332		-332		0	
PFN non corrente	-10.192	108,5	-11.297	49,5	1.105	-9,8
PFN TOTALE	-9.393	100,0	-22.841	100,0	13.448	-58,9
PFN / Patrimonio netto	0,12		0,29		-0,17	-58,6
PFN / Capitale investito netto	0,11		0,23		-0,12	-52,2
PFN / Ebitda	0,76		2,40		-1,64	-68,3

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI (art. 2428, comma 2, c.c.)

Gli indici sotto riportati evidenziano:

- una struttura finanziaria equilibrata, con l'evidenziazione della possibilità di far fronte alle passività correnti con le attività correnti, con un margine superiore al 68% (49% nel 2014);
- di riflesso, un attivo non corrente ampiamente finanziato da un passivo non corrente, proprio e di terzi, con una eccedenza di quest'ultimo di 29,5 milioni di Euro (26,8 milioni di Euro nel 2014);
- un basso livello di indebitamento: le fonti interne rappresentano l'89% delle fonti complessive di finanziamento (77% nel 2014), e il rapporto debito finanziario/equity in ulteriore miglioramento (da 0,31 nel 2014 a 0,22 del 2015);
- gli indici economici rilevano un incremento del ROE netto all'8,0% (dato 2014: 5,7%), del ROI operativo al 13,2% (dato 2014: 7,2%), del ROS operativo al 4,3% (dato 2014: 2,7%);
- il valore aggiunto generato dal singolo dipendente è in incremento ed è pari a 178,6 migliaia di Euro (dato 2014: 149,5 migliaia di Euro).

Finanziamento delle immobilizzazioni (Euro '000)		2015	2014
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	10.278	5.664
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	1,15	1,08
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	29.598	26.933
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	1,43	1,37

Struttura dei finanziamenti (Euro '000)		2015	2014
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	0,79	0,99
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,22	0,31
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,09	0,12
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	0,89	0,77
Copertura oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	57,67	34,91
Copertura finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	0,71	0,40

Solvibilità (Euro '000)		2015	2014
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	29.598	26.933
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	1,68	1,49
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	29.498	26.812
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	1,68	1,48

Indici di redditività		2015	2014
Valore aggiunto/N. dipendenti fte (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	178,6	149,5
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	8,0%	5,7%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	13,2%	7,2%
NAT (Rapporto di rotazione capitale investito)	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	3,08	2,71
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	4,3%	2,7%

INVESTIMENTI (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati con mezzi propri, ammontano a 1.332 migliaia di Euro; così dettagliati:

Euro	232	mila	Software per attività vendita gas metano ed energia elettrica
Euro	51	mila	Software per gestione impianti produzione
Euro	9	mila	Software diverso
Euro	160	mila	Spese incrementative su fabbricati di terzi
Euro	23	mila	Sviluppo sito internet
Euro	475	mila	Attività immateriali
Euro	32	mila	Automezzi
Euro	40	mila	Impianti fotovoltaico
Euro	29	mila	Hardware e informatica
Euro	85	mila	Opere e arredi per sede Via Palestro Seregno
Euro	33	mila	Opere e arredi per sportelli
Euro	34	mila	Attrezzature per teleriscaldamento e gestione calore
Euro	161	mila	Sottocentrali clienti impianto teleriscaldamento Seregno
Euro	1	mila	Impianto cogenerazione Centro sportivo Trabattoni - Seregno
Euro	188	mila	Impianto di teleriscaldamento Giussano
Euro	49	mila	Rete e allacciamenti teleriscaldamento impianto Seregno
Euro	3	mila	Rete e allacciamenti teleriscaldamento impianto Giussano
Euro	6	mila	Cartografia teleriscaldamento
Euro	196	mila	Centrale di cogenerazione
Euro	857	mila	Attività materiali
Euro	1.332	mila	Totale attività

**INFORMAZIONI PRINCIPALI
SU RISCHI ED INCERTEZZE
(art. 2428, comma 1, c.c.)**

I rischi della società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre che a rischi più generali riguardanti il sistema in cui la stessa opera.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La congiuntura economica negativa sembra quasi alle spalle, ma le famiglie e le imprese, dopo anni di crisi, hanno ridotto i consumi, anche perché non vi è ancora certezza sulle dimensioni e sulla durata della ripresa.

Il vero problema italiano è il forte impatto delle imposte che sta incidendo sulla capacità di spesa degli italiani e non permette la ripresa dei consumi.

Tutti gli economisti sono concordi sulla necessità di adottare, a livello europeo, una politica favorevole agli investimenti e all'occupazione, con contenimento della spesa pubblica improduttiva ma gli stati membri faticano a trovare una linea condivisa.

Il 2015 dovrebbe vedere una crescita del "PIL", anche se in misura inferiore a quanto stimato inizialmente.

L'Europa si trova anche ad affrontare la grave crisi dei paesi arabi che si affacciano sul mediterraneo che potrebbe incidere sulla crescita economica; anche il basso prezzo del petrolio può diventare un fattore destabilizzante.

L'Italia è obbligata a realizzare importanti riforme istituzionali, ormai indifferibili, per dare una svolta decisiva anche all'economia, ma la situazione politica non facilita questo percorso; certamente la mancata attuazione delle riforme inciderebbe sulla fiducia nei confronti del sistema paese con riflessi negativi sullo stesso e sulle imprese.

Rischi connessi all'andamento della domanda

Come già illustrato nel paragrafo relativo all'andamento del settore, i rischi connessi all'andamento della domanda riguardano la società in quanto operante nei mercati energetici nazionali, comunque collegati con la realtà economica circostante. Negli ultimi due anni la domanda dei clienti, per fattori climatici e di riduzione della produzione industriale, si è sensibilmente ridotta. Per fronteggiare eventuali cali di domanda, la società ha deciso di allargare il perimetro della propria operatività ad altre zone del Nord Italia ed ha rafforzato la struttura commerciale.

Il successo delle politiche commerciali è determinato dalla disponibilità di prodotti energetici a prezzi competitivi; per questo motivo la società ricerca anche accordi commerciali con altri operatori e/o produttori, oltre ad opportune campagne di marketing che necessitano di importanti risorse finanziarie nella disponibilità della società.

Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La società si occupa prevalentemente della compravendita di gas metano ed energia elettrica, della produzione di energia termica ed elettrica e servizi connessi; è presente nei territori gestiti con diversi "Gelsia point" aperti al pubblico. Per limitare al massimo i rischi di natura operativa legati anche al rapporto diretto con la clientela, si è sostanzialmente eliminato la possibilità di maneggio di somme da parte del personale di sportello.

I rischi operativi sono connessi alla produzione di energia termica ed elettrica con impianti di proprietà o in gestione. Questi impianti sono gestiti da personale interno, con contratti di manutenzioni di società specializzate nella gestione. Gli scambiatori posizionati presso gli impianti condominiali, seppur non esenti da rischi, consentono una notevole riduzione degli stessi rispetto a impianti a metano e/o gasolio.

In ogni caso la società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni idonei contratti a copertura dei rischi operativi e, inoltre, esistono polizze assicurative stabilite direttamente dall'AEEGSI per gli impianti a gas metano.

Per coprire eventuali rischi determinati dall'andamento dei prezzi delle materie prime, la società, ove possibile, stipula contratti di acquisto che si basano su panieri identici o molto simili a quelli applicati ai clienti e pertanto il rischio prezzi è molto limitato.

Rischi di concentrazione del fatturato

La Società non è caratterizzata da una forte concentrazione del proprio fatturato, gestendo circa 190.000 clienti per la maggior parte con consumi per uso domestico. Le relazioni con i clienti, considerati nella loro globalità, sono normalmente stabili e di lungo periodo, ancorché abitualmente regolate con contratti di durata non superiore all'anno, rinnovabili e senza previsione di livelli minimi garantiti.

Alla data attuale, non vi sono tuttavia indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di un numero rilevante di clienti.

Rischio cambi

La società non ha effettuato acquisti e vendite di gas metano in valuta estera. Si ritiene pertanto che l'attività della società non sia sostanzialmente soggetta a rischi su cambi.

Rischio credito

La società gestisce circa 190.000 clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.

Il momento di crisi dell'economia costringe a mantenere massima l'attenzione per il rischio di insolvenza dei clienti. Per la minimizzazione di tale rischio, la Società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno, nonché la tempistica di rientro della clientela, la società ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31.12.2015 ammontava a 9,4 milioni di Euro.

La società si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno per il recupero dei crediti e, con la riorganizzazione delle procedure per il recupero del credito, ha ridotto i tempi di recupero e di conseguenza l'indice di morosità.

Rischio liquidità

La situazione finanziaria della società, come sopra dettagliata, non presenta particolari problematiche in quanto la società ha bisogno di mezzi finanziari solo nel periodo invernale (dicembre-aprile), che recupera integralmente nel periodo primaverile-estivo (maggio-luglio).

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Personale

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti regolati integralmente da contratti FEDERGASACQUA, ad esclusione dei tre Dirigenti che hanno specifico contratto di settore. Sono ricompresi, nella situazione al 31.12.2015, due impiegati con contratto di somministrazione lavoro, con una presenza media durante l'anno pari a 0,83 unità.

Organico	Numero di dipendenti in forza al		Presenza media nell'anno	
	31/12/2015	31/12/2014	2015	2014
Dirigenti	3	3	3,00	3,00
Quadri	9	9	8,16	9,00
Impiegati	86	86	81,67	82,91
Operai	7	7	7,00	7,00
Apprendisti	1	4	2,50	2,98
Totale	106	109	102,33	104,89

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6-bis del Codice Civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la Società non ha necessità di effettuare operazioni di copertura a fronte di rischi finanziari.

Operazioni atipiche o inusuali

La società nel corso dell'anno non ha realizzato operazioni atipiche o inusuali.

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società opera tramite insediamenti stabili appresso specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

Sede legale: via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)

Sedi secondarie: via Cimitero, 39 – 20831 Seregno (MB)

Gelsia Point: in Provincia di Monza e Brianza: via Novara, 27/29 - 20811 Cesano Maderno;
piazza Frette, 1 - 20845 Sovico;
Largo Europa, 10 - 20833 Giussano;
via Mazzini, 43 - 20821 Meda;
viale dei Mille, 28 - 20812 Limbiate;
via Palestro, 33 - 20831; Seregno;
via Loreto, 25 - 20851 Lissone;
piazza Don Giussani, 4 - 20832 Desio;
via San Giuseppe, 13 - 20814 Varedo;
via Volta, 3 - 20813 Bovisio Masciago;
vicolo Cortelunga, 8 - 20834 Nova Milanese;
via Dante Alighieri, 10 - 20838 Renate;
via Cavour, 26 - 20835 Muggiò;
in Provincia di Milano: via Roma, 1 - 20056 Trezzo sull'Adda;
via Cairoli, 4 - 20010 Canegrate;
in Provincia di Como: via XXV Aprile, 16 - 22060 Figino Serenza.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO (art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)

La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

Organizzazione della società

La società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La società è controllata da AEB S.p.A. ed ha sottoscritto un accordo di direzione e coordinamento di Gruppo, che suddivide i poteri decisionali tra Holding (AEB S.p.A.), subholding (Gelsia Srl) e società operative controllate.
- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e ai Direttori i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della società;
- Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Revisore legale chiamato a revisionare i principi contabili per la determinazione dei bilanci aziendali, e le connesse scritture contabili.

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a cinque membri. Ai sensi dello Statuto vigente, la nomina dei consiglieri avviene secondo il seguente procedimento:

- uno o più soci, titolari complessivamente di una partecipazione almeno pari al 10%, potranno presentare una lista di uno o più candidati contraddistinti da numeri crescenti e di numero massimo pari a quello dei nominandi;
- ciascun socio potrà votare per una sola lista;
- i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, ecc. fino ad un numero pari a quello dei candidati in lista;
- i quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto e verranno disposti in graduatoria decrescente;
- risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati;

- i voti eventualmente, ottenuti da uno stesso candidato in più liste non possono essere sommati;
- in caso di parità di quoziente sarà preferito il candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età;
- qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione in conformità di quanto previsto dall'art. 2386, 1° comma del Codice Civile.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e decadono alla data dell'assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo degli esercizi della loro carica. L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data 30 luglio 2014, ha scadenza alla data dell'assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Policy di Gruppo

Nel caso di nomina nei Consigli di Amministrazione di dipendenti della società o del Gruppo, gli stessi vengono nominati senza corresponsione di indennità, ad esclusione del rimborso delle spese per copertura rischi previsto dalla stessa normativa.

Inoltre dal 1° Gennaio 2015 i soci, con specifica Assemblea hanno provveduto alla riduzione delle indennità nella percentuale del 20% come previsto da specifica normativa.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 31 luglio 2014 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea Ordinaria dei Soci convocata per approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Revisore legale

Il Bilancio di esercizio della società è sottoposto a revisione legale da parte della società AGKNSERCA Snc, che rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea Ordinaria dei Soci convocata per approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Sistema di Controllo Interno

Il Gruppo AEB-Gelsia si è dotato di un sistema di controllo interno delle società costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, le conseguenze di risultati inattesi e a garantire, con un ragionevole grado di attendibilità, il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il sistema di controllo interno della società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società. Il sistema, dopo le modifiche apportate, si esplica attraverso:

- il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità della Società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un "controllo di secondo livello" esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs.231/01, e dal Responsabile della prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità.

Codice Etico

La Società da anni ha adottato il proprio Codice Etico, dove sono espressi i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. A fine anno è stato adeguato il codice etico anche per poterlo adeguare alle nuove direttive definite dall'ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza. Il processo di verifica e approvazione del nuovo codice etico si è completato nel mese di marzo.

Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/01 e Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità

Il sistema di controllo interno è stato implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 e del Piano della Prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità previsto dalla Legge 190/2012.

Il Modello organizzativo 231 consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone altresì il costante aggiornamento.

Il Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità, aggiornato in data 26 gennaio 2016, è stato sviluppato secondo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), le "Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte della società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" ANAC (determinazione n. 8 del 17 giugno 2015) e l'aggiornamento 2015 al PNA di ANAC (determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015). Il Piano descrive le misure adottate e da adottare da parte delle società del Gruppo AEB/Gelsia, società di diritto privato in controllo pubblico, finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione; ciascuna misura identificata è stata adattata alle specifiche esigenze operative delle società ed è il risultato dell'analisi delle aree a rischio, ossia delle attività che, per i servizi erogati da ciascuna società, sono state valutate più esposte alla commissione dei reati associati al fenomeno della corruzione. Il Piano rappresenta, quindi, uno strumento concreto per l'individuazione "di idonee misure da realizzare all'interno dell'organizzazione e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione."

Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2015 e rimarrà in carica fino alla data del 30 giugno 2018. E' composto da quattro professionisti che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura società, con indipendenza economica e piena autonomia nel fare le proprie verifiche. Ha partecipato alla redazione del nuovo piano etico.

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabili della trasparenza è stato nominato il Direttore Generale, che ha nominato dei Referenti, che collaborano nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, ne verifica l'attuazione e l'idoneità a prevenire i rischi di corruzione.

Il Responsabile della trasparenza predispone e aggiorna il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, parte integrante del Piano, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e le misure e iniziative di promozione della trasparenza; coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

RAPPORTI INFRAGRUPO E PARTI CORRELATE

La Società fa parte di un Gruppo controllato da AEB S.p.A.; possiede partecipazioni; fruisce e fornisce servizi dalle/alle altre società del Gruppo a condizioni di mercato definite in specifici contratti. AEB S.p.A. è a sua volta controllata dal Comune di Seregno.

I rapporti intercorsi con il comune di Seregno e con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali. I secondi hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

I rapporti patrimoniali riguardano le posizioni debitorie/creditorie per tutte le prestazioni/vendite all'interno del Gruppo; accordi particolari per cessioni crediti/debiti verso terzi all'interno del Gruppo; i rapporti di debito/credito dovuti all'IVA di Gruppo, al consolidato fiscale e alla gestione del Cash pooling in capo ad AEB S.p.A..

I rapporti economici dell'esercizio 2015 e le posizioni patrimoniali in essere al 31.12.2015 con le parti controllanti e correlate sono dettagliate nelle note esplicative.

Rapporti con i Comuni soci del Gruppo

I rapporti intrattenuti dalla società con tutti i Comuni, soci indiretti, sono rapporti di carattere commerciale definiti da contratti che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società.

I rapporti economici dell'esercizio 2015 e le posizioni patrimoniali in essere al 31.12.2015 con i Comuni Soci del gruppo sono dettagliate nelle note esplicative.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La Società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile per le società a responsabilità limitata, non ha acquistato nel corso dell'esercizio, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non ha acquistato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (art. 2428, comma 3, n.5 e n.6, c.c.)

Accertamento agenzia delle dogane

La società, unitamente al cliente, ha visto l'Agenzia delle Dogane soccombere in Commissione Tributaria di 1° grado in merito all'accertamento presso un cliente gas metano, al quale era stato contestato il diritto alla accisa agevolata che aveva richiesto con dichiarazione alla nostra società.

A seguito di tale accertamento, Gelsia aveva corrisposto all'Agenzia delle Dogane accise per 668 mila Euro, riversare sul cliente e liquidate dallo stesso. Infatti, contrariamente alle altre imposte, il recupero delle minori accise versate avviene tramite il sostituto d'imposta.

Nel mese di marzo, non avendo ricevuto notifica di appello da parte dell'Agenzia delle Dogane, tramite professionista esterno individuato con il cliente, è stata presentata istanza di rimborso.

Progetto strategico 2016 - 2018

Nel mese di marzo il comitato composto dai quattro Presidenti e dai Direttori Generali, con l'assistenza del consulente, ha definito la bozza del progetto strategico per il prossimo triennio. Sarà compito del Consiglio della capogruppo definirne l'iter approvativo.

Incremento disponibilità call center per la clientela

Dal 1° aprile la clientela potrà servirsi del call center aziendale tutti i giorni lavorativi fino alle ore 20,00 ed il sabato dalle 9,00 alle 14,00. A questo incremento di servizio seguirà una maggiore disponibilità di orario dei "Gelsia point" per caratterizzare sempre più la società come azienda del territorio a servizio della clientela.

**PROPOSTE IN MERITO ALLA
DESTINAZIONE DEL RISULTATO
D'ESERCIZIO**

Signori Soci,
in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo:
di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2015, che chiude con un utile di Euro 6.351.279 e di destinare il
suddetto utile:

a riserva legale per	Euro	317.563
a riserva statutaria per	Euro	952.691
a riserva utili da certificati verdi	Euro	755.324
a riserva straordinaria	Euro	1.625.701
a dividendo per	Euro	2.700.000

Il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci di provvedere al pagamento del dividendo a partire dal mese di
maggio 2016.

Seregno, 1 aprile 2016

Il Direttore Generale
Paolo Cipriano

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Giordano



A photograph of a modern office interior. In the foreground, a curved reception desk with a light-colored wooden top and a white base is visible. Large blue numbers '2' and '3' are printed on the white base of the desk. A white pillar with a blue number '3' stands next to the desk. In the background, there are blue storage cabinets and a white door. The ceiling is dark blue with recessed lights. The overall design is clean and professional.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITÀ		31.12.2015	31.12.2014
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobili, impianti e macchinari	28.219.354	29.409.236
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050	6.499.050
03	Altre attività immateriali	1.605.905	1.681.880
04	Partecipazioni	25.842.161	25.842.161
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	4.294.095	5.402.589
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	2.591.681	3.247.932
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	7.366	-
	Totale Attività non correnti	69.059.612	72.082.848
Rif Nota	Attività correnti		
09	Rimanenze	99.953	120.862
10	Crediti commerciali	60.223.035	65.958.561
11	Crediti per imposte	2.922.323	12.418.182
12	Altre attività correnti	1.590.671	2.693.580
13	Altre attività finanziarie correnti	7.361.730	540.103
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	616.333	634.523
	Totale Attività correnti	72.814.045	82.365.811
	Totale Attivo	141.873.657	154.448.659

Valori espressi in Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		31.12.2015	31.12.2014
Rif Nota	Patrimonio netto		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	20.345.267	20.345.267
	Riserve	52.640.958	52.940.227
	Utile (perdita) dell'esercizio	6.351.279	4.461.360
	Totale Patrimonio netto	79.337.504	77.746.854
Rif Nota	Passività non correnti		
16	Finanziamenti	10.192.245	11.297.191
17	Altre passività non correnti	6.647.701	7.471.709
18	Fondi per benefici a dipendenti	1.378.577	1.599.267
19	Fondi per rischi ed oneri	894.465	882.873
20	Fondo Imposte differite passive	206.845	17.836
	Totale Passività non correnti	19.319.833	21.268.876
Rif Nota	Passività correnti		
21	Finanziamenti	7.178.939	12.718.834
22	Debiti Commerciali	32.684.864	40.750.276
23	Debiti per imposte	1.823.346	378.868
24	Altri debiti	1.529.170	1.584.951
	Totale Passività correnti	43.216.319	55.432.929
	Totale Patrimonio netto e Passivo	141.873.656	154.448.659

Valori espressi in Euro



Gelsia Point Nova Milanese - Vicolo Cortelunga, 8



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		31.12.2015	31.12.2014
Rif Nota	Ricavi delle vendite		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	189.321.124	199.019.044
27	Altri ricavi e proventi	4.095.380	3.412.672
	Totale Ricavi delle vendite	193.416.504	202.431.716
Rif Nota	Costi operativi		
28	Acquisti	(106.164.737)	(123.927.315)
29	Variazione delle rimanenze	(20.909)	76.638
30	Servizi	(68.207.353)	(62.125.344)
31	Costi per il personale	(5.997.380)	(6.149.350)
32	Altri costi operativi	(896.465)	(881.182)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	154.924	104.370
	Totale costi operativi	(181.131.920)	(192.902.183)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	12.284.584	9.529.533
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(2.597.610)	(2.630.392)
35	Accantonamenti	(1.383.217)	(1.497.599)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	-	-
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	(3.980.827)	(4.127.991)
	Risultato operativo (EBIT)	8.303.757	5.401.542
Rif Nota	Gestione finanziaria		
37	Proventi da partecipazioni	1.127.294	1.773.743
38	Proventi finanziari	227.935	307.969
39	Oneri finanziari	(213.010)	(272.941)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	-
	Totale gestione finanziaria	1.142.219	1.808.771
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie		-
	Risultato ante imposte	9.445.976	7.210.313
42	Imposte	(2.836.118)	(2.400.131)
	Adeguamento fiscalità differita (effetto "Robin Tax")	(258.579)	(348.822)
	Utile (perdita) dell'esercizio	6.351.279	4.461.360
	Componenti del conto economico complessivo	-	-
	Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	6.351.279	4.461.360

Valori espressi in Euro

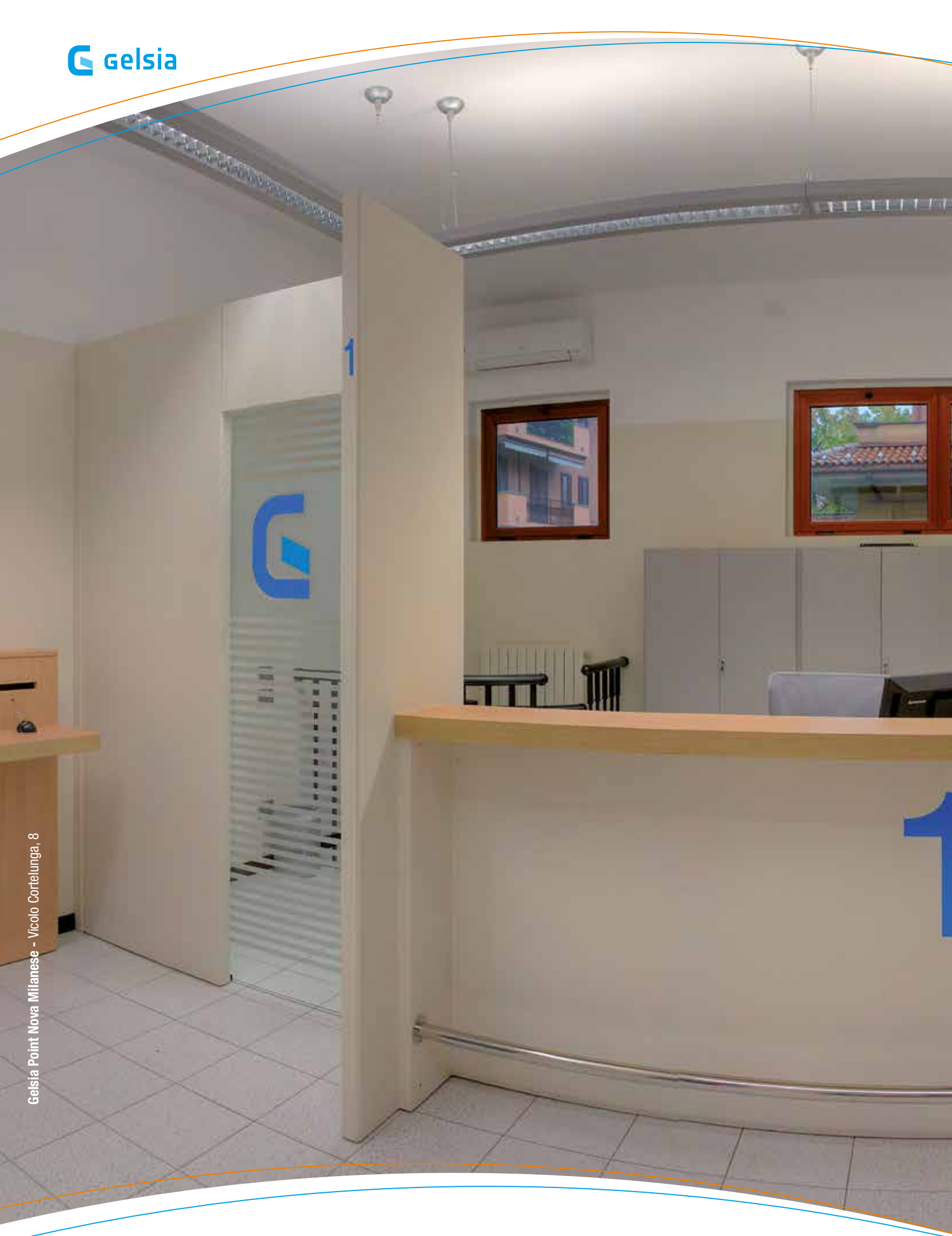




RENDICONTO FINANZIARIO

Valori espressi in Euro

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2015	31.12.2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.351.279	4.461.360
Imposte sul reddito	3.094.697	2.748.953
Interessi passivi/(interessi attivi)	(14.925)	(35.028)
(Dividendi)	(1.127.294)	(1.773.743)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	14.719
1 Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interssi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione	8.303.757	5.416.261
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	400.000	459.400
Ammortamento delle immobilizzazioni	2.597.610	2.630.392
Svalutazione crediti	983.217	1.038.199
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
Altre rettifiche per elementi non monetari	624.570	1.685.907
Totale rettifiche per elementi non monetari	4.605.397	5.813.898
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	12.909.154	11.230.159
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	20.909	(76.638)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	4.752.309	11.084.359
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(8.065.412)	(6.064.914)
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.226.434	(13.675.866)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.934.240	(8.733.059)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	16.843.394	2.497.100
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(26.316)	(75.416)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	529.670	(1.533.647)
Dividendi incassati	1.207.294	483.205
(Utilizzo dei fondi)	(388.407)	(1.328.477)
Totale altre rettifiche	1.322.241	(2.454.335)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	18.165.635	42.765
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Variazione Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(856.933)	(1.437.817)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	8.772
<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(474.820)	(205.773)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Altre finanziarie		
(Investimenti)		(111.855)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Altre attività e passività non correnti	284.486	476.693
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.047.267)	(1.269.980)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti verso banche	(1.041.272)	3.048.420
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche	(1.314.088)	(1.513.488)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	-	-
Incremento/(decremento) tesoreria accentrata verso controllante	(11.111.108)	1.908.387
Mezzi propri		
Pagamento dividendi	(3.670.091)	(3.132.543)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(17.136.559)	310.776
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)	(18.191)	(916.439)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	616.333	634.523
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	634.523	1.550.962



The background image shows a modern, minimalist reception area. A white reception counter with a wooden top is visible, with a large blue number '2' on its side. To the left, a white pillar also features a blue number '2'. The floor is made of light-colored square tiles, and the walls are white. A white radiator is visible on the right wall. The overall atmosphere is clean and professional.

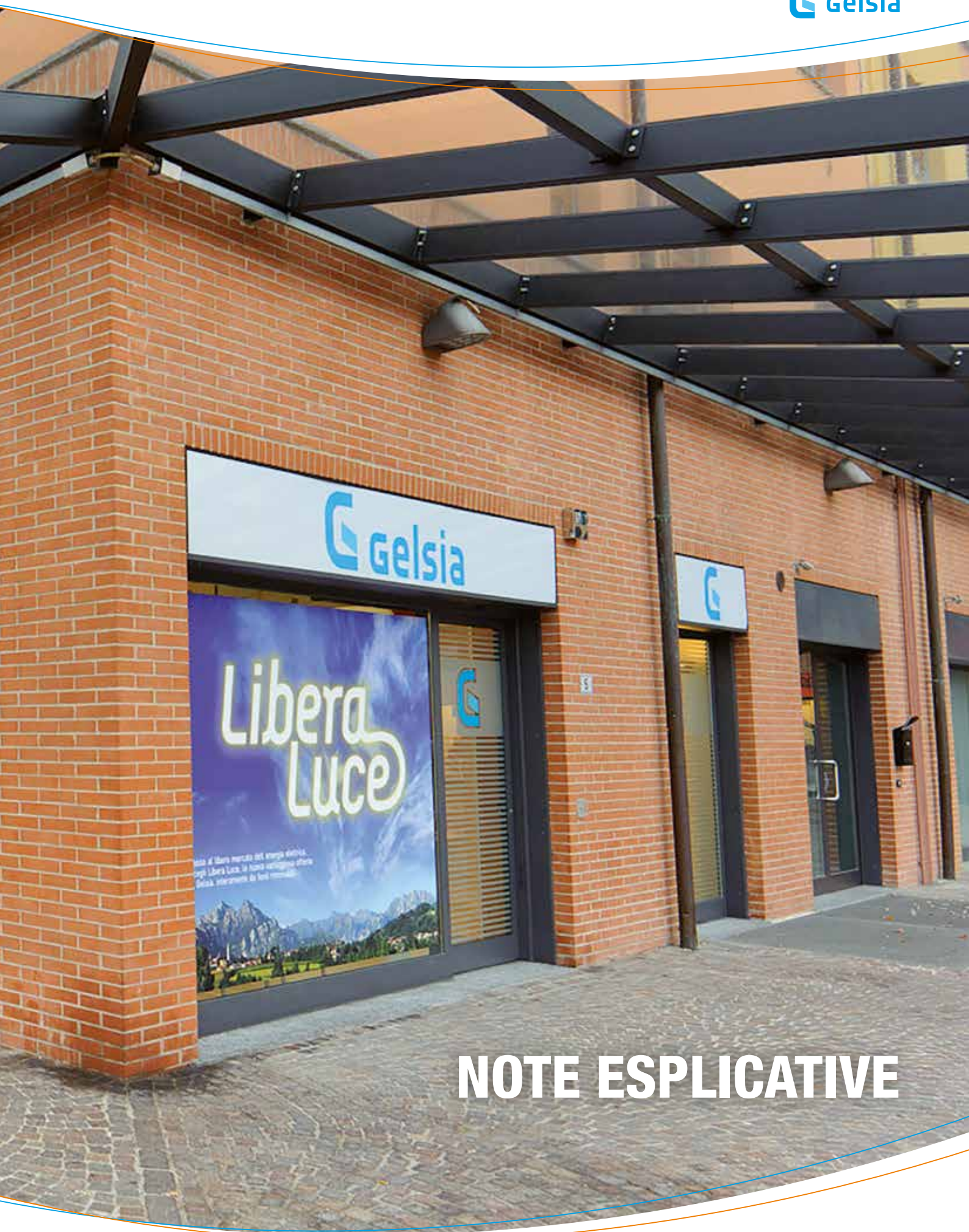
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve IFRS/IAS	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2012	20.345.267	40.536.150	669.296	2.007.886	-	1.916.001	2.080.169	5.349.838	72.904.607
Destinazione risultato esercizio 2012			196.689	590.066		560.952	1.802.131	(5.349.838)	(2.200.000)
Distribuzione ulteriori dividendi						(560.952)		-	(560.952)
Risultato dell'esercizio 2013								6.274.379	6.274.379
Patrimonio Netto al 31.12.2013	20.345.267	40.536.150	865.985	2.597.952	-	1.916.001	3.882.300	6.274.379	76.418.034
Destinazione risultato esercizio 2013			313.718	941.156		632.540	1.886.965	(6.274.379)	(2.500.000)
Distribuzione ulteriori dividendi						(632.540)		-	(632.540)
Risultato dell'esercizio 2014								4.461.360	4.461.360
Patrimonio Netto al 31.12.2014	20.345.267	40.536.150	1.179.703	3.539.108	-	1.916.001	5.769.265	4.461.360	77.746.854
Destinazione risultato esercizio 2014			223.068	669.204		470.091	898.997	(4.461.360)	(2.200.000)
Distribuzione ulteriori dividendi						(470.091)	(2.090.538)	-	(2.560.629)
Risultato dell'esercizio 2015								6.351.279	6.351.279
Patrimonio Netto al 31.12.2015	20.345.267	40.536.150	1.402.771	4.208.312	-	1.916.001	4.577.724	6.351.279	79.337.504

Valori espressi in Euro



Gelsia Point Desio - Piazza Don Giussani, 4



NOTE ESPLICATIVE

1 - INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gelsia Srl è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata da AEB S.p.A., che gestisce i “business” che determinano il maggior fatturato del Gruppo. Gelsia Srl è l'unica società del gruppo ad avere competenze complete e diversificate nella vendita di prodotti energetici, nella realizzazione di impianti di produzione (impianti di cogenerazione tradizionali e a fonti rinnovabili), di reti di teleriscaldamento e centrali termiche.

La società presta servizi amministrativi e gestionali alle società del Gruppo e a società terze, anche se si tratta di un'attività in continua flessione in conseguenza degli obblighi imposti dall'AEEG e della necessità di dedicare le proprie risorse allo sviluppo e gestione delle proprie attività.

2 - APPARTENENZA AD UN GRUPPO

Gelsia Srl appartiene al Gruppo AEB, ed in particolare è controllata direttamente da AEB S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa. Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti **Note Esplicative** per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di quest'ultima.

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2013, la capogruppo AEB S.p.A. ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto anche Gelsia Srl ha adottato i medesimi principi contabili.

La società pur detenendo partecipazioni di controllo non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, in quanto a propria volta controllata da AEB S.p.A. con sede in Seregno, società che redige il bilancio consolidato di Gruppo.

Gelsia Srl opera nei settori di seguito elencati:

Vendita di gas metano ed energia elettrica

La società gestisce direttamente le attività di trading e vendite tramite sportelli, account e agenzie di vendita. La gestione dei clienti avviene tramite sportelli diffusi sul territorio e un call center interno; tutti i processi sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti).

Realizzazione e gestione impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico)

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento, ed è attiva sul fronte delle energie rinnovabili.

Servizi amministrativi e possesso infrastrutture informatiche

La società gestisce i processi amministrativi di alcune società del Gruppo e riceve prestazioni logistiche e informatiche da RetiPiù Srl. Tali attività sono regolate da contratti a prezzi di mercato.

Gestione delle partecipazioni

La società detiene partecipazioni, di controllo e collegamento, in società che gestiscono servizi pubblici. Le partecipazioni in Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl sono state acquisite al momento della costituzione del Gruppo perché la società doveva svolgere la funzione di subholding e controllare tutte le società operative; la partecipazione di collegamento in Commerciale Gas & Luce Srl (prima AMSC Commerciale Gas Srl) è stata acquisita nel 2013 con l'obiettivo di gestire in provincia di Varese il business della vendita di gas metano ed energia elettrica e rendere operativo il primo collegamento tra la nostra società, il Gruppo AGESP ed il Gruppo Lario Reti con la prospettiva di condividere futuri progetti nei settori di interesse.

3 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 di Gelsia S.r.l. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (“IFRS/IAS”) emanati dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”).

Il bilancio, redatto in unità di Euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di Euro.

4 - APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Principio generale

Gelsia S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione Patrimoniale Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- un prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel seguito vengono indicati i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio che sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2015 degli emendamenti ed interpretazioni di seguito elencati, che peraltro non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio d'esercizio.

Principi contabili ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2015

Interpretazione IFRIC 21

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

"Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2011-2013 Cycle)"

In data 12 dicembre 2013 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2011-2013 Cycle)", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 1361/2014. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- Improvement IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS: Significato di IFRS in vigore. La modifica chiarisce che in sede di prima adozione degli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio in vigore alla data di transizione, si può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore.
- Improvement IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: Ambito di applicazione per le joint venture. Il miglioramento chiarisce l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 di tutte le tipologie di joint arrangement.
- Improvement IFRS 13 – Valutazione al fair value: Eccezione nella valutazione del fair value di un gruppo di attività e passività (par. 52). La modifica chiarisce che la possibilità di valutare al fair value un gruppo di attività e passività si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o dell'IFRS 9), ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32 (ad esempio come i contratti per l'acquisto e vendita di commodity che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto).
- Improvement IAS 40 – Investimenti immobiliari (Interrelazione tra IFRS 3 e IAS 40). Viene chiarito che, per determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3, mentre per determinare se l'acquisto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni di tale principio.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

A partire dal 1° gennaio 2016 risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di endorsement comunitario:

Modifiche allo IAS 19

Benefici a dipendenti: Piani a benefici definiti contributi dei dipendenti (Regolamento 29/2015). Documento emesso dallo IASB in data 21 novembre 2013, applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il 1° febbraio 2015 o da data successiva. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio dei dipendenti.

"Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2010-2012 Cycle)"

In data 12 dicembre 2013 l'IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2010-2012 Cycle)", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 28/2015. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- Improvement IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: Definizione di vesting condition. Vengono modificate le definizioni di vesting condition e di market condition ed introdotte le nuove definizioni di performance condition e service condition.
- Improvement IFRS 13 – Valutazione al fair value: Crediti e debiti commerciali a breve termine. Il miglioramento chiarisce che l'introduzione dell'IFRS 13 non modifica la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza procedere all'attualizzazione, qualora tali effetti non siano significativi.
- Improvement IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e Improvement IAS 38 – Attività immateriali: Modello della rideterminazione del valore. Le modifiche eliminano alcune incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione.
- Improvement IAS 24 – Parti correlate: Dirigenti con responsabilità strategiche. Vengono chiarite alcune disposizioni nell'identificazione delle parti correlate e all'informativa da fornire con riferimento ai dirigenti strategici.

Modifiche a IAS 16 e IAS 38 – Chiarimenti sui metodi accettabili di svalutazione e ammortamento

(Regolamento 2231/2015). Il documento precisa che, eccetto in alcune limitate circostanze, un metodo di ammortamento correlato ai ricavi non può essere considerato accettabile sia per le immobilizzazioni materiali sia per le attività immateriali.

Modifiche allo IAS 27 – Bilancio d'esercizio (Regolamento 2441/2015).

Le modifiche apportate consentono di utilizzare il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nel bilancio d'esercizio.

"Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2012-2014 Cycle)"

In data 25 settembre 2014 l'IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2012-2014 Cycle)", successivamente adottato dall'Unione Europea con il Regolamento 2343/2015. Tali miglioramenti, applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o data successiva, comprendono modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- Improvement IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: variazioni dei programmi di dismissione. La modifica stabilisce delle linee guida da seguire nel caso in cui un'entità riclassifichi un asset (o un gruppo in dismissione) dalla categoria held for sale alla categoria held for distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held for distribution.
- Improvement IAS 19 – Benefici per i dipendenti: problematiche relative al tasso di sconto.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (Regolamento 2406/2015).

Documento emesso dallo IASB in data 18 dicembre 2014. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016, hanno l'obiettivo di rendere più chiara ed intellegibile la redazione del bilancio. Le modifiche introdotte riguardano:

- materialità e aggregazione - viene chiarito che non devono essere oscurate informazioni mediante l'aggregazione o la disaggregazione e che il concetto di materialità si applica agli schemi di bilancio, alle note illustrative e agli specifici requisiti di informativa previsti dai singoli IFRS;
- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto di conto economico complessivo – si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per tali prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi;
- presentazione delle altre componenti del conto economico complessivo (Oci: Other comprehensive income)
- viene chiarito che la quota di Oci di società collegate e joint venture consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, distinguendo in base al fatto che si tratti di componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- note illustrative - si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e vengono fornite linee guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall' IFRS Ic):

IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Principio pubblicato dallo IASB nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 al termine di un processo pluriennale volto alla sostituzione dell'attuale IAS 39, e la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti.

Principio pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 che sostituirà lo IAS 18 – Ricavi, lo IAS 11 – Lavori su ordinazione, le interpretazioni Sic 31, IFRIC 13 e IFRIC 15.

Modifiche a IFRS 10, IFRS 11 e IAS 28 – Entità d'investimento: deroga al consolidamento.

Il documento, pubblicato dallo IASB in data 18 dicembre 2014, introduce, tra l'altro, alcune modifiche in ordine all'esenzione dalla redazione del bilancio consolidato per talune entità.

IFRS 16 – Leases.

Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 "Leasing", nonché le interpretazioni IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27.

Modifiche allo IAS 12 – Iscrizione attività fiscali differite per perdite non realizzate.

Documento emesso dallo IASB in data 19 gennaio 2016 in merito alla contabilizzazione di un'attività fiscale differita relativa a una passività finanziaria valutata al fair value.

Modifiche allo IAS 7 – Informativa.

Documento emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016, richiede di fornire informazioni sulle variazioni delle passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti la variazioni dell'indebitamento dell'entità.

La Società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio d'esercizio, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 sono di seguito riportati:

5.01 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento si segnala che il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Terreni e fabbricati	Aliquote applicate
Fabbricati	3,33
Impianti e macchinari	Aliquote applicate
Impianto Cogenerazione	5,0 - 9,0
Impianti generici fabbricati	12,5
Centrali termiche	5,0 - 9,0
Opere elettromeccaniche	5,0
Vapordotto	5,0
Rete teleriscaldamento	3,33
Allacciamento clienti	3,33
Sottocentrali teleriscaldamento	5,0 - 9,0
Telecontrollo e telemisure	18,0
Rete di controllo	5,0
Impianti fotovoltaici	9,0
Attrezzature	10,0
Altri beni	Aliquote applicate
Strumenti di misura e controllo	10,0
Autovetture	20,0
Autoveicoli	12,5
Hardware e software di base	20,0
Mobili e arredi	8,3
Telefonia	20,0
Cartografia	10,0
Impianti generici	12,5

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico dello stesso anno.

5.02 - AVVIAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ A VITA NON DEFINITA

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite nell'aggregazione che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente, al netto delle passività acquisite e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione. Detta voce, già rilevata come attività in conformità con i principi contabili precedentemente applicati, è stata inizialmente iscritta al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto delle attività e delle passività, anche potenziali, acquisite nell'aggregazione (principio contabile internazionale IFRS 3). Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento non viene più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se ne venga ravvisata la necessità, a specifiche verifiche per individuare se abbia subito riduzioni di valore o se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Considerato quanto sopra, detta voce è stata mantenuta iscritta al valore determinato in applicazione dei principi contabili precedentemente applicati, pari al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti in precedenza accumulati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("impairment test"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36.

A tal fine GELSIA S.r.l. ha provveduto a conferire apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'impairment test, con riferimento alla data del 31 dicembre 2015. Dalla verifica non sono emerse riduzioni di valore dell'avviamento.

5.03 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività.

Per le altre attività immateriali conferite con i rami d'azienda e/o derivanti dalle fusioni, si è proseguito con i piani di ammortamento in essere; a meno di situazioni motivate e particolari che hanno determinato la necessità di utilizzo di aliquote più elevate.

In particolare:

- i costi dei diritti di brevetto e opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- i diritti di concessione e marchi vengono ammortizzati in 18 anni;
- le immobilizzazioni in corso si riferiscono a costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali ancora in corso alla data del 31.12.2015 e non vengono ammortizzate;
- le immobilizzazioni "altre" riguardano:
 - i costi sostenuti su beni di terzi in affitto e ammortizzati in base alla durata del contratto d'affitto e, ove più breve, secondo la vita economica residua delle opere realizzate;
 - il disavanzo di fusione di Gelsia Calore Srl, ammortizzato in quote costanti, dal 2010 al 2017, periodo di godimento dei certificati verdi;
 - i costi sostenuti per l'installazione di impianti fotovoltaici di proprietà di terzi, ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i comuni proprietari.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

5.04 - PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità di applicazione dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Tale riduzione non può essere mantenuta negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni che non presentano le sopracitate caratteristiche sono classificate nelle attività finanziarie non correnti. La società detiene partecipazioni, di controllo e collegamento, in società che gestiscono servizi pubblici o di interesse generale. Le partecipazioni in Gelsia Ambiente Srl e RetiPiù Srl sono state acquisite al momento della costituzione del Gruppo, perché la società doveva svolgere la funzione di subholding e controllare tutte le società operative; la partecipazione di collegamento in Commerciale Gas & Luce Srl (prima AMSC Commerciale Gas Srl), società operante nella vendita ai clienti finali del gas naturale, è stata acquisita nel 2013.

5.05 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le attività finanziarie non correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore equo o di presumibile realizzo.

5.06 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le attività non correnti disponibili per la vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile ed il fair value (valore equo) al netto di eventuali costi di vendita.

5.07 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le rimanenze sono costituite da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogenerativo e da materiale necessario per la gestione degli impianti di teleriscaldamento e gestione servizio energia. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

5.08 - RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogenerativo e da materiale necessario per la gestione degli impianti di teleriscaldamento e gestione servizio energia. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

5.09 - CREDITI

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, è ottenuto mediante l'iscrizione a diretta diminuzione, di un apposito fondo svalutazione calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

5.10 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5.11 - FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

La società concede annualmente sulle forniture di energia elettrica e gas metano sconti tariffari ad ex dipendenti in virtù di accordi pregressi; inoltre, come definito da apposito accordo sindacale, per alcuni dipendenti già regolati dal contratto elettrico, se cessano la propria attività lavorativa rispettando le condizioni previste dal contratto sopra richiamato, hanno diritto a mensilità aggiuntive.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente una valutazione attuariale di tali benefici. Le valutazioni attuariali così eseguite trovano capienza in un apposito fondo rischi all'uopo costituito e che risulta capiente anche con riferimento ai dati 2015.

5.12 - FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, la società ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato che le differenze di valutazione emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative.

5.13 - DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

5.14 - FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5.15 - RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5.16 - COSTI

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5.17 - PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5.18 - ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5.19 - IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto,

nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziato secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB S.p.A., unitamente a Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR DPR 917/86 manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

5.20 - CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio della società al 31 dicembre 2015 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.

5.21 - INCERTEZZA SULL'USO DELLE STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad "impairment test" come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico. L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi, gli avviamenti e le imposte differite attive.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

La società gestisce circa 190.000 clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.

Il momento di crisi dell'economia continua a generare un aumento del rischio di insolvenza dei clienti. Per la minimizzazione di tale rischio, la Società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno, nonché la tempistica di rientro della clientela, la società ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31.12.2015 ammonta a 9.230 migliaia di Euro.

La società si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno per il recupero dei crediti e, con l'unificazione dei sistemi informativi, l'organizzazione per il recupero dei crediti, già operativa, svolge un'attività più incisiva per ridurre i tempi di recupero e di conseguenza l'indice di morosità.

Fondi rischi

La società ha iscritto nella situazione Patrimoniale - Finanziaria fondi per rischi per complessivi 894 migliaia di Euro che rappresentano rischi per benefici per il personale dipendente per 34 migliaia di Euro e per 860 migliaia di Euro per rischi connessi all'attività della società. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti la sua attività operativa.

Imposte differite attive

La società evidenzia nella situazione patrimoniale - finanziaria imposte differite attive per 2.592 migliaia di Euro. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sui piani triennali della società e sui budget annuali, che hanno fatto emergere che non è necessario rettificare queste poste dell'attivo.

6 - COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

6.01 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Saldo al 31/12/2015	Euro	28.219
Saldo al 31/12/2014	Euro	29.409
Variazione	Euro	-1.190

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31.12.2015		Valore netto al 31.12.2014	
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Terreni e fabbricati		1.974		2.058
Terreni	244		244	
Fabbricati	1.730		1.814	
Impianti e macchinari		24.698		25.669
Cogeneratori	8.135		8.841	
Centrali termiche	1.944		1.751	
Sottocentrali	2.647		2.651	
Impianti fotovoltaici	493		562	
Opere elettromeccaniche	1.527		1.675	
Sistemi di controllo	381		287	
Rete teleriscaldamento	8.276		8.624	
Allacciamenti teleriscaldamento	995		1.012	
Vapordotto	233		259	
Impianti generici fabbricati	67		7	
Attrezzature industriali e commerciali		206		208
Strumenti di misura e controllo	51		60	
Cartografia	77		82	
Altre attrezzature	78		66	
Altri beni		1.029		1.042
Autovetture - autoveicoli	56		33	
Hardware e software	108		142	
Mobili e altre dotazioni tecniche	840		831	
Altri beni	25		36	
Immobilizzazioni materiali in corso		312		432
Impianti cogenerazione	312		432	
TOTALE		28.219		29.409

I terreni e fabbricati sono quelli relativi alla centrale di cogenerazione di Seregno e dell'impianto di Giussano.

Gli Impianti e macchinari sono prevalentemente costituiti da impianti inerenti le seguenti attività:

- cogenerazione e gestione calore in via Colombo a Seregno (impianto realizzato da AEB S.p.A. e ceduto nel 2003 ad AEB Energia SpA ora Gelsia Srl);
- cogenerazione, produzione vapore e acqua surriscaldata presso la Centrale di Cogenerazione a Seregno (impianto oggi in produzione dal mese di Dicembre 2004 e dal mese di Dicembre 2008 con il II° motore);
- teleriscaldamento in via Montegrappa a Giussano, impianto attivato a fine dicembre 2004, ma in via di sviluppo sulla base del progetto iniziale;
- impianti fotovoltaici.

6.02 - AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ A VITA NON DEFINITA

Saldo al 31/12/2015	Euro	6.499
Saldo al 31/12/2014	Euro	6.499
Variazione	Euro	0

Le attività immateriali a vita non definita pari a 6.499 migliaia di Euro si riferiscono agli avviamenti derivanti da operazioni di conferimento dei rami d'azienda vendita gas metano ed energia elettrica avvenute nell'esercizio 2003 per complessivi 25.993 migliaia di Euro, ammortizzati per 19.494 migliaia di Euro prima dell'adozione dei principi contabili internazionali. Secondo i principi IAS/IFRS l'avviamento è considerato un'attività immateriale con vita utile non definita, e di conseguenza non viene ammortizzato, ma è soggetto alla periodica verifica di eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata al 31 dicembre 2015 svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("impairment test"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36. I valori emersi hanno condotto a determinare una complessiva valutazione largamente superiore all'avviamento iscritto in bilancio.

6.03 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	Euro	1.606
Saldo al 31/12/2014	Euro	1.682
Variazione	Euro	- 76

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Altre attività immateriali	Valore netto al 31.12.2015		Valore netto al 31.12.2014	
Valori in migliaia di Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Diritti Brevetto		69		52
Sito internet	69		52	
Concessioni, licenze marchi		8		9
Marchi	8		9	
Immobilizzazioni immateriali in corso		1		1
Software	1		1	
Altre immobilizzazioni immateriali		1.093		1.249
Disavanzo fusione Gelsia Calore Srl	391		587	
Accordi per impianti fotovoltaici	287		304	
Lavori su beni di terzi	408		350	
Altre	7		8	
Software		434		371
Software	434		371	
TOTALE		1.605		1.682

La voce “Disavanzo di Fusione Gelsia Calore Srl” è un’attività immateriale a vita utile definita ed è ammortizzata in funzione del periodo di godimento dei certificati verdi che terminerà nell’esercizio 2017. Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e degli uffici commerciali presenti sul territorio. Maggiori dettagli sono disponibili nell’allegato B.

Il Gruppo utilizza software applicativo acquisito da terzi, ma dispone anche di un proprio centro informatico che elabora ed aggiorna il software applicativo necessario per il Gruppo. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

6.04 - PARTECIPAZIONI

Saldo al 31/12/2015	Euro	25.842
Saldo al 31/12/2014	Euro	25.842
Variazione	Euro	0

La società detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Partecipazioni in imprese controllate	5.280	5.280
Partecipazioni in imprese collegate	20.562	20.562
Totale partecipazioni	25.842	25.842

Si tratta della partecipazione totalitaria in Gelsia Ambiente Srl e delle partecipazioni nelle collegate RetiPiu Srl e Commerciale Gas & Luce Srl (prima AMSC Commerciale gas Srl). Per una migliore comprensione esponiamo in dettaglio la composizione della voce “Partecipazioni” confrontata con i dati dell’esercizio precedente.

Euro/000	Al 31.12.2015		Al 31.12.2014	
Partecipazioni in:	Valore contabile	% di possesso	Valore contabile	% di possesso
Gelsia Ambiente Srl	5.280	100,00	5.280	100,00
RetiPiu Srl	17.446	20,24	17.446	20,24
Commerciale Gas Luce Srl	3.116	25,00	3.116	25,00
TOTALE	25.842		25.842	

Gelsia Ambiente Srl

La società, costituita in data 4.12.2003, disponeva al 31.12.2015, di un capitale sociale interamente versato di Euro 3.269.854 e un patrimonio netto, escluso l’utile del periodo, di Euro 7.891.480 detenuto al 100,00% da Gelsia Srl. La società si occupa di servizi di raccolta, spazzamento, trasporto rifiuti urbani e gestione piattaforme ecologiche in tredici comuni Brianzoli. Il bilancio al 31.12.2015, evidenzia un utile netto di Euro 1.143.363.

RetiPiu Srl

La società, costituita in data 4.12.2003, disponeva al 31.12.2015 di un capitale sociale interamente versato di Euro 77.457.801 e un patrimonio netto, escluso l’utile dell’esercizio, di Euro 137.539.565 detenuto, a tale data, per il 62,637% da AEB S.p.A., per il 20,243% da Gelsia Srl e per la quota restante da comuni e società a totale partecipazione degli enti locali. Il bilancio al 31.12.2015, evidenzia un utile netto di 6.383.978.

AMSC Commerciale Gas Srl

La società disponeva, al 30.09.2015, di un capitale sociale interamente versato di Euro 2.750.000 e un patrimonio netto, escluso l’utile dell’esercizio, di Euro 3.436.365 detenuto, a tale data, per il 25% cadauno da Gelsia Srl, Acel Service Srl, Agesp Energia srl, Canarbino Srl. La società si occupa di vendita gas metano ed il bilancio chiuso al 30.09.2015 evidenziava un utile netto di Euro 612.937. La società detiene il 21,29% del capitale di Energy Trade S.p.A., società costituita unitamente ad altri operatori del settore per esercitare l’attività di shipping e provvedere all’approvvigionamento sul mercato nazionale e internazionale del gas metano.

Altre informazioni

Le partecipazioni detenute dalla società sono tutte assimilabili ad investimenti operati prevalentemente per motivi strategici, e per le quali viene di seguito fornita l'informativa richiesta dall'art. 2427 n.5 del Codice Civile.

	Valori imprese			Valori Gelsia Srl			
Denominazione e sede sociale società controllate	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita	%	Valore al 31.12.15	Quota di patrimonio netto	Delta
Gelsia Ambiente Srl Via Caravaggio 26/A Desio (MB)	3.270	9.035	1.143	100,00	5.280	9.035	3.755

	Valori imprese			Valori Gelsia Srl			
Denominazione e sede sociale società controllate	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita	%	Valore al 31.12.15	Quota di patrimonio netto	Delta
RetiPiu Srl Via Palestro 33 Seregno (MB)	77.576	143.924	6.384	20,24	17.446	29.134	11.688

	Valori imprese			Valori Gelsia Srl			
Denominazione e sede sociale società controllate	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita	%	Valore al 31.12.15	Quota di patrimonio netto	Delta
Commerciale gas & luce Srl Viale Milano 75 Gallarate (VA)	2.750	4.049	613	25%	3.116	1.012	-2.104

I dati sopra riportati si riferiscono al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 per le società Gelsia Ambiente Srl e RetiPiu Srl, e al bilancio al 30 settembre 2015 approvato dall'Assemblea per Commerciale Gas & Luce Srl.

Il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione in Commerciale Gas & Luce Srl è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto. Tale valorizzazione rientra nel range di valori che gli attuali soci con l'ausilio di consulenti all'uopo incaricati hanno attribuito a Commerciale Gas & Luce Srl sulla base dei flussi di reddito prospettici della società valutati in relazione alla composizione della clientela, al mercato ed alla posizione territoriale. Tali valutazioni sono state confermate da operazioni di compravendita societaria di analoga natura condotte di recente sui mercati che hanno avuto ad oggetto anche realtà limitrofe.

6.05 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

6.06 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	4.294
Saldo al 31/12/2014	Euro	5.402
Variazione	Euro	-1.108

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso clienti	199	358
Depositi cauzionali	2.405	2.821
Crediti verso erario per istanza rimborso IRES D.L. 201/2011	213	213
Crediti da certificati CO2	673	1.153
Crediti Diversi	24	30
Risconti attivi	780	827
Totale	4.294	5.402

La voce "Depositi cauzionali" è costituita da un deposito cauzionale infruttifero pari a 2.405 migliaia di Euro versato al fornitore principale di gas metano a garanzia delle forniture.

La voce "Crediti da certificati CO2" è relativa all'ammontare delle quote CO2 acquistate/assegnate nel rispetto dei vincoli imposti dall'AEEGSI.

6.07 - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Saldo al 31/12/2015	Euro	2.592
Saldo al 31/12/2014	Euro	3.248
Variazione	Euro	- 656

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Imposte Differite attive ai fini IRES	2.557	3.186
Imposte Differite attive ai fini IRAP	35	62
Totale	2.592	3.248

La composizione della voce Imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

Imposte Differite Attive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Fondo Svalutazione crediti	8.885	2.171			2.171
Fondo Rischi	894	231	859	34	265
Ammortamento avviamento	30	7	30	1	8
Ammortamenti	57	14			14
Premi al personale	370	102			102
Oneri deducibili per cassa	135	32			32
Totale	10.371	2.557	889	35	2.592

In applicazione delle disposizioni normative recentemente emanate con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. "Legge di Stabilità 2016") le aliquote Ires applicate per la determinazione della fiscalità differita sono state mantenute al 27,5% per le differenze temporanee il cui rientro è previsto entro il 2017 mentre sono state ridotte al 24,0% per i rientri previsti negli anni successivi. Tale criterio, che è stato applicato anche alla fiscalità differita passiva di cui alla successiva nota 20, ha comportato un effetto netto negativo sul risultato d'esercizio 2015 di 258 migliaia di Euro.

6.08 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DISPONIBILI IN VENDITA

L'attività non ricorrente destinata alla vendita pari a 7 migliaia di Euro è relativa alla quota residua della partecipazione in Brianzacque Srl, ricevuta come dividendo in natura da RetiPiù Srl e assegnata ai soci come dividendo in natura. Alcuni soci non hanno completato il processo entro la fine dell'esercizio. La classificazione di tale partecipazione nella presente voce non ha comportato effetti sul risultato dell'esercizio.

6.09 - RIMANENZE

Saldo al 31/12/2015	Euro	100
Saldo al 31/12/2014	Euro	121
Variazione	Euro	- 21

Le rimanenze sono costituite da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore e da materiale per il teleriscaldamento e la gestione servizio energia.

6.10 - CREDITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/2015	Euro	60.223
Saldo al 31/12/2014	Euro	65.959
Variazione	Euro	-5.736

La composizione dei **crediti commerciali** è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso clienti	66.469	72.681
Crediti verso controllate	284	307
Crediti verso collegate	341	474
Crediti verso controllanti	921	964
Altri crediti	1.438	1.322
Totale crediti commerciali	69.453	75.748
- Fondo svalutazione crediti	-9.230	-9.789
Totale crediti commerciali al netto del fondo	60.223	65.959

La composizione dei **crediti verso clienti** è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti per fatture emesse	31.559	36.303
Crediti per fatture da emettere	34.910	36.378
Totale crediti verso clienti	66.469	72.681
-Fondo svalutazione crediti fiscale	-345	-380
-Fondo svalutazione crediti non fiscale	-8.885	-9.409
Totale crediti verso clienti al netto del fondo	57.239	62.892

Il fondo svalutazione crediti copre integralmente i crediti scaduti da oltre 12 mesi e un'adeguata percentuale dei crediti scaduti entro 12 mesi.

La composizione dei **crediti verso controllate** (Gelsia Ambiente Srl) è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti per fatture emesse	15	29
Crediti per fatture da emettere	269	278
Totale	284	307

La composizione dei **crediti verso collegate** è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti per fatture emesse	192	270
Crediti per fatture da emettere	149	204
Totale	341	474

La composizione dei **crediti verso controllanti (AEB S.p.A. e Comune di Seregno)** è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti per fatture emesse	196	376
Crediti per fatture da emettere	725	588
Totale	921	964

Gli **altri crediti** sono costituiti dai crediti per certificati verdi 2015 per 1.438 migliaia di Euro.

6.11 - CREDITI PER IMPOSTE

Saldo al 31/12/2015	Euro	2.922
Saldo al 31/12/2014	Euro	12.418
Variazione	Euro	-9.496

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti da consolidato fiscale	0	1.077
Crediti IRES	245	592
Crediti IRAP	0	185
Imposta consumo Gas metano e energia elettrica	1.340	8.869
Credito per IVA di gruppo	1.306	1.669
Crediti per altre imposte	31	26
Totale	2.922	12.418

6.12 - ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	1.591
Saldo al 31/12/2014	Euro	2.694
Variazione	Euro	-1.103

La composizione delle **Altre attività correnti** è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Crediti diversi	532	435
Crediti verso RetiPiu per utile		1.090
Crediti verso Commerciale Gas e Luce per utile	120	200
Crediti CCSE	161	268
Crediti da certificati CO2	60	120
Ratei e risconti attivi	716	578
Crediti verso controllante	2	3
Totale	1.591	2.694

La voce **Ratei e risconti attivi** è composta interamente da risconti attivi così suddivisi e confrontati con il 31 dicembre 2014:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Assicurazioni	36	44
Locazioni	4	28
Commissioni fidejussioni	68	63
Provvigioni agenti	405	259
Spese telefoniche	15	18
Altri risconti attivi	188	166
Totale	716	578

6.13 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	7.362
Saldo al 31/12/2014	Euro	540
Variazione	Euro	6.822

La voce è costituita dal credito verso la controllata per i contratti di tesoreria accentrata.

6.14 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	616
Saldo al 31/12/2014	Euro	635
Variazione	Euro	- 19

La composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Denaro e valori in cassa	1	3
Depositi bancari e postali	615	632
Totale	616	635

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla chiusura del periodo. A seguito dell'adesione al contratto di tesoreria accentrata, i saldi dei conti correnti principali vengono girati giornalmente alla capogruppo AEB S.p.A..

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

6.15 - PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2015	Euro	79.337
Saldo al 31/12/2014	Euro	77.747
Variazione	Euro	1.590

La composizione del **Patrimonio netto** è la seguente:

Descrizione	Disponibilità (a-b-c)	31/12/2015	31/12/2014
Totale		20.345	20.345
Riserva legale	B	1.403	1.180
Riserva da sovrapprezzo	A-B-C	40.536	40.536
Riserva statutaria	A-B-C	4.208	3.539
Riserva da conferimento	A-B-C	521	521
Riserva per avanzo fusione	A-B-C	1.395	1.395
Utili portati a nuovo	A-B-C	4.578	5.770
Utile dell'esercizio		6.351	4.461
Totale		79.337	77.747

A= riserva disponibile per aumento capitale sociale; B= riserva disponibile per copertura perdite; C= riserva distribuibile

La Riserva da sovrapprezzo non è distribuibile, ai sensi dell'art. 2431, per 2.666 migliaia di Euro, ossia per la quota necessaria affinché la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale.

La composizione del capitale sociale, confrontata con la situazione al 31.12.2014, della società è il seguente:

Capitale sociale	al 31.12.2015		al 31.12.2014	
SOCI	Valore	%		%
AEB SpA	15.688	77,111	15.667	77,008
ASML SpA	831	4,084	2.162	10,624
GSD SpA	831	4,084	831	4,084
ASSP SpA	699	3,435	699	3,435
Comune di Lissone	2.064	10,142		
Comune di Nova Milanese	42	0,205		
Comune di Biassono	21	0,105		
Comune di Macherio	14	0,069		
Comune di Bovisio	95	0,468	95	0,468
Comune di Ceriano Laghetto	42	0,208	42	0,208
Comune di Cesano Maderno	759	3,733	759	3,733
Comune di Varedo	90	0,440	90	0,440
Totale	20.345	100,000	20.345	100,000

Il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 20.345.267,38 e non ha subito variazioni nel corso del periodo. Per maggiori dettagli sulle movimentazioni del Patrimonio netto si rimanda al prospetto specifico.

6.16 - 6.21 - FINANZIAMENTI

	31/12/2015		31/12/2014	
Voce di bilancio	16	21	16	21
Scadenza	Non Correnti	Correnti	Non Correnti	Correnti
Debiti v/controlante per cash-pooling	-	-	-	4.289
Debiti verso banche	-	2.021	-	1.052
Mutuo concesso da BPS (4 milioni)	-	-	-	230
Mutuo concesso da BPS (10 milioni)	6.062	690	6.752	676
Mutuo concesso da BPS (6 milioni)	3.797	415	4.212	408
Debito per finanziamenti a breve termine	-	4.000	-	6.000
Finanziamento TLR Regione Lombardia	333	-	333	-
Ratei passivi su finanziamenti	-	53	-	64
Totale	10.192	7.179	11.297	12.719

I finanziamenti verso banche sono così dettagliati:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Finanziamenti a breve termine	6.074		6.074
Finanziamenti a M/L termine chirografari	1.105	9.860	10.965
Totale	7.179	9.860	17.039

Non vi sono mutui assistiti da privilegio speciale. Il debito scadente oltre i 5 anni, relativo ai finanziamenti esposti nella tabella precedente, è pari ad 5.228 migliaia di Euro.

6.17 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	6.648
Saldo al 31/12/2014	Euro	7.472
Variazione	Euro	- 824

Le **altre passività correnti** sono così costituite:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi cauzionali da clienti	5.535	6.304
Ratei e risconti passivi	1.113	1.168
Totale	6.648	7.472

I depositi cauzionali a titolo oneroso sono richiesti ai clienti a garanzia dei consumi come previsto dalle delibere AEEGSI.

La voce **Ratei e risconti passivi** è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Rateo per oneri preammortamento Regione Lombardia	7	5
Risconto per gestione calore	36	25
Risconto contributo a fondo perso Legge 488	331	361
Risconto contributo rete TLR – Regione Lombardia	623	653
Risconto contributo da privati rete TLR	49	51
Risconto contributo da privati su allacciamenti TLR	67	73
Totale	1.113	1.168

6.18 - FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	1.379
Saldo al 31/12/2014	Euro	1.599
Variazione	Euro	- 220

La società, in applicazione dello IAS 19 ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Le risultanze del calcolo attuariale hanno portato a differenze non significative rispetto ai dati contabili; pertanto si è optato per il mantenimento di quest'ultimi.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	1.599	1.630
Benefici pagati	-239	-53
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	19	22
Totale	1.379	1.599

6.19 - FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2015	Euro	894
Saldo al 31/12/2014	Euro	883
Variazione	Euro	11

I **fondi accantonati** rappresentano il possibile debito della società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Fondo oneri contrattuali	35	45
Altri fondi	859	838
Totale	894	883

La società durante l'anno ha utilizzato 10 migliaia di Euro per rischi per benefici per il personale dipendente e rilasciato il fondo di 378 migliaia di Euro inerente i crediti per CO2 per gli anni 2010-2011-2012-2013. L'incremento dell'anno di 400 migliaia di Euro è dovuto agli accantonamenti che, nel rispetto dei principi contabili di riferimento, sono stati ritenuti opportuni in relazione alla copertura di passività potenziali di natura contrattuale e normativa.

6.20 - FONDI IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Saldo al 31/12/2015	Euro	207
Saldo al 31/12/2014	Euro	18
Variazione	Euro	189

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Imposte Differite attive ai fini IRES	178	18
Imposte Differite attive ai fini IRAP	29	
Totale	207	18

La composizione della voce **Imposte differite attive** viene di seguito dettagliata:

Imposte Differite Attive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Ammortamento avviamento	735	176	735	29	205
Dividendi	6	2			2
Totale	741	178	735	29	207

Circa le aliquote Ires applicate per la determinazione della fiscalità differita ed i conseguenti effetti sul presente bilancio si rimanda a quanto già illustrato nella precedente nota 07 relativa alle imposte differite attive.

6.22 - DEBITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/2015	Euro	32.685
Saldo al 31/12/2014	Euro	40.750
Variazione	Euro	-8.065

I **debiti commerciali** sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	7.981	15.048
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	17.264	18.673
Debiti verso imprese controllate	4	6
Debiti verso imprese collegate	7.364	6.978
Debiti verso imprese controllanti	72	45
Totale	32.685	40.750

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della società. I debiti verso imprese controllate sono composti esclusivamente da debiti nei confronti della controllata Gelsia Ambiente Srl. I debiti verso la collegata RetiPiù Srl sono relativi principalmente alla gestione dei servizi di distribuzione gas metano e di energia elettrica ed alle relative prestazioni connesse.

6.23 - DEBITI PER IMPOSTE

Saldo al 31/12/2015	Euro	1.823
Saldo al 31/12/2014	Euro	379
Variazione	Euro	1.444

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per imposte di consumo gas ed energia elettrica	303	253
Debiti v/erario per ritenute alla fonte	171	126
Debiti verso consolidato fiscale per Ires	1.332	
Debiti v/erario per Irap	17	
Totale	1.823	379

6.24 - ALTRI DEBITI

Saldo al 31/12/2015	Euro	1.529
Saldo al 31/12/2014	Euro	1.585
Variazione	Euro	- 56

Gli **altri debiti** sono così composti:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Debiti v/INPS	199	204
Debiti v/INPDAP	144	158
Debiti v/INAIL	3	0
Debiti v/ENASARCO	5	2
Fondi previdenza complementare	47	55
Debiti v/personale	396	480
Debiti v/CCSE gas metano	205	103
Debiti v/CCSE energia elettrica	261	123
Debiti verso altri soci per dividendo	7	265
Altri debiti residuali	186	119
Risconti passivi	76	76
Totale	1.529	1.585

La voce **Risconti passivi** è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Risconto per gestione calore	11	11
Risconto contribuito a fondo perso Legge 488	30	30
Risconto contribuito su rete TLR – Reg. Lombardia	30	30
Risconto contribuito da privati su rete TLR	3	3
Risconto contribuito da privati su allacciamenti TLR	2	2
Totale	76	76

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

6.26 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Saldo al 31/12/2015	Euro	189.321
Saldo al 31/12/2014	Euro	199.019
Variazione	Euro	-9.698

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Vendite gas metano ai clienti finali	103.993		108.991	
Vendite gas metano all'ingrosso	19.960		21.180	
Vendite energia elettrica ai clienti finali	56.020		55.806	
Vendite energia elettrica in borsa	1.786		1.682	
Vendite energia elettrica prodotta	260		268	
Vendite energia elettrica per trading			4.160	
Vendite di teleriscaldamento e vapore	4.102		4.084	
Ricavi delle vendite		186.121		196.171
Gestione calore edifici di terzi	570		475	
Prestazioni a società del gruppo	1.420		1.397	
Prestazioni a terzi	1.210		976	
Ricavi delle prestazioni		3.200		2.848
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		189.321		199.019

L'attività della società è collocata prevalentemente nelle province di Monza e Brianza, Como e Milano e in via residuale da alcuni clienti al di fuori di tale area.

6.27 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	4.095
Saldo al 31/12/2014	Euro	3.413
Variazione	Euro	682

Gli **altri ricavi e proventi** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Contributi di allacciamento	649		811	
Contributi esercizio	133		140	
Contributi c/impianti	67		65	
Totale contributi		849		1.016
Certificati verdi	1.438		1.321	
Vendita materiale	42		82	
Rimborsi da clienti	439		184	
Rimborsi da società del gruppo	158		45	
Rimborsi da personale	2		2	
Altri rimborsi	110		47	
Altri componenti caratteristici	1.057		716	
Totale altri ricavi		3.246		2.397
Altri ricavi e proventi		4.095		3.413

6.28 - ACQUISTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	106.165
Saldo al 31/12/2014	Euro	123.927
Variazione	Euro	-17.762

I **costi per acquisti** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Acquisti gas metano per i clienti finali	67.421	72.880
Acquisti gas metano per l'ingrosso	17.660	23.691
Acquisti energia elettrica per clienti finali	20.382	20.759
Acquisti energia elettrica per trading		5.980
Accise autoconsumi gas metano	284	280
Acquisti carburante e altri combustibili	231	268
Acquisto stampati e merci	187	69
Totale	106.165	123.927

6.29 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Saldo al 31/12/2015	Euro	-21
Saldo al 31/12/2014	Euro	77
Variazione	Euro	- 98

Le rimanenze sono costituite da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici e teleriscaldamento, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore.

6.30 - SERVIZI

Saldo al 31/12/2015	Euro	68.207
Saldo al 31/12/2014	Euro	62.125
Variazione	Euro	6.082

I **costi per servizi** sono suddivisi tra prestazioni di servizi e costi per godimento di beni di terzi che qui di seguito vengono dettagliate.

Costi per prestazioni	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Spese per lavori	1.015	747
Spese per lavori richiesti da distributori	1.497	1.594
Spese per trasporto su reti gas metano	26.513	25.207
Spese per trasporto su reti elettriche	34.044	29.667
Spese per prestazioni professionali	1.880	1.732
Spese per pubblicità e promozione	208	296
Spese per vigilanza pulizie e simili	106	35
Spese per comunicazione	798	749
Spese per canoni manutenzione	537	366
Spese per servizi al personale	277	378
Spese per assicurazioni	358	331
Spese per acqua, gas metano ed energia elettr.	62	52
Spese per servizi diversi	440	410
Totale	67.735	61.564

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Spese per affitto locali	468	536
Spese per noleggio sw e hw		2
Spese per altri noleggi	4	23
Totale	472	561

Le **spese per prestazioni** professionali sono così costituite:

Costi per prestazioni professionali	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Compensi CDA	37	79
Compenso Collegio Sindacale	28	38
Compenso Revisore Legale	37	61
Spese per prestazioni tecniche da terzi	227	156
Spese per prestazioni tecniche dal gruppo	1	4
Spese prestazioni amm.ve da terzi	295	355
Spese prestazioni amm.ve dal gruppo	10	13
Spese prestazioni informatiche da terzi	99	46
Spese prestazioni informatiche dal gruppo	443	412
Spese per agenti	344	146
Spese legali e recupero crediti	185	241
Spese per stampa e imbustamento fatture	166	176
Spese per prestazioni diverse	8	5
Totale	1.880	1.732

6.31 - COSTI PER IL PERSONALE

Saldo al 31/12/2015	Euro	5.997
Saldo al 31/12/2014	Euro	6.149
Variazione	Euro	- 152

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Salari e stipendi	4.341	4.444
Oneri sociali	1.315	1.346
Trattamento di fine rapporto		
- Quota fondo tesoreria INPS	153	154
- Quota ai fondi pensione	120	121
Altri costi	68	84
Totale	5.997	6.149

La tabella sotto riportata dettaglia il numero dei dipendenti regolati integralmente da contratti FEDERGASACQUA.

Organico	Numero di dipendenti in forza al:		Presenza media nell'anno	
	31/12/2015	31/12/2014	Esercizio 2015	2014
Dirigenti	3	3	3,00	3,00
Quadri	9	9	8,16	9,00
Impiegati	86	86	81,67	82,91
Operai	7	7	7,00	7,00
Apprendisti	1	4	2,50	2,98
Totale	106	109	102,33	104,89

6.32 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Saldo al 31/12/2015	Euro	896
Saldo al 31/12/2014	Euro	881
Variazione	Euro	15

Gli **altri costi operativi** sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Imposte e tasse	80	82
Elargizioni e liberalità	86	199
Contributi associativi	110	125
Certificati CO2	102	98
Altri oneri	71	71
Altri oneri caratteristici	447	306
Totale	896	881

6.33 - COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Saldo al 31/12/2015	Euro	155
Saldo al 31/12/2014	Euro	104
Variazione	Euro	51

I **costi per lavori interni capitalizzati** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Costi per acquisti materiali	9	-
Costi per prestazioni di lavori	93	-
Costi del personale	53	104
Totale	155	104

6.34 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Saldo al 31/12/2015	Euro	2.598
Saldo al 31/12/2014	Euro	2.630
Variazione	Euro	- 32

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza del periodo, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliati per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai Principi contabili e criteri di valutazione adottati.

Descrizione	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	5		4	
Ammortamento software	229		257	
Amm.to altre attività immateriali	317		296	
Totale ammortamenti attività immateriali		551		557
Ammortamento fabbricati	85		85	
Ammortamento impianti e macchinari	1.728		1.718	
Ammortamento attrezzature industriali-commerciali	33		30	
Ammortamento altri beni	201		240	
Totale ammortam. immobili impianti macchinari		2.047		2.073
Totale ammortamenti		2.598		2.630

6.35 - ACCANTONAMENTI

Saldo al 31/12/2015	Euro	1.383
Saldo al 31/12/2014	Euro	1.497
Variazione	Euro	- 114

Gli **accantonamenti** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Accantonamenti per rischi su crediti	983	1.038
Accantonamenti per rischi e oneri	400	459
Totale	1.383	1.497

Gli accantonamenti in parola sono stati in precedenza illustrati nella nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

6.36 - RICAVI E COSTI NON RICORRENTI

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

Gestione finanziaria

6.37 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Saldo al 31/12/2015	Euro	1.127
Saldo al 31/12/2014	Euro	1.774
Variazione	Euro	- 647

La voce riguarda il dividendo della controllata Gelsia Ambiente Srl e delle società collegate RetiPiù Srl e Commerciale Gas & Luce Srl.

6.38 - PROVENTI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2015	Euro	228
Saldo al 31/12/2014	Euro	308
Variazione	Euro	- 80

I **Proventi finanziari** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Interessi attivi su depositi bancari	8	3
Interessi attivi da Cash Pooling	35	58
Interessi da clienti per ritardato pagamento	176	234
Interessi da clienti per dilazioni pagamento	8	12
Interessi attivi da altri	1	1
Totale	228	308

6.39 - ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2015	Euro	213
Saldo al 31/12/2014	Euro	273
Variazione	Euro	- 60

Gli **oneri finanziari** sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Interessi passivi da Cash Pooling	1	2
Interessi passivi per utilizzo fido bancario	1	1
Interessi passivi su mutui	115	131
Interessi passivi da finanziamenti a breve	14	37
Interessi passivi su altri finanziamenti	2	2
Interessi passivi da collegate per debiti comm.	1	17
Interessi passivi da fornitori	4	1
Interessi passivi da clienti per depositi cauzionali	53	58
Interest cost	22	24
Totale	213	273

6.40 - PROVENTI E ONERI NETTI SU STRUMENTI FINANZIARI E DIFFERENZE CAMBIO

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

6.41 - RETTIFICHE DI VALORE DI PARTECIPAZIONI E ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2014.

6.42 - IMPOSTE

Saldo al 31/12/2015	Euro	3.094
Saldo al 31/12/2014	Euro	2.749
Variazione	Euro	345

Le **imposte** sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Imposte correnti IRES	1.908	689
Imposte correnti IRAP	341	343
Totale imposte correnti	2.249	1.032
Imposte differite passive IRES	160	18
Imposte differite passive IRAP	29	-
Totale imposte differite passive	189	18
Imposte differite attive IRES	629	1.643
Imposte differite attive IRAP	27	56
Totale imposte differite attive	656	1.699
Totale imposte	3.094	2.749

Ai fine dell'IRES la società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante A.E.B. S.p.A. e le altre società del gruppo. A tal fine è stato stipulato apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e degli svantaggi fiscali trasferiti con specifico riferimento alle poste correnti. La fiscalità differita calcolata in sede di determinazione del reddito, ai fini IRES, non viene trasferita alla controllante ma vengono fatte transitare dal conto economico ogni qualvolta vi sia una divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di differenze temporanee. La fiscalità differita indicata in conto economico è calcolata esclusivamente con riferimento alle divergenze tra proprio reddito imponibile fiscale e proprio utile civilistico. L'IRES corrente è calcolata sul proprio reddito imponibile e non si sono avuti benefici/oneri dalla partecipazione al consolidato fiscale.

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota applicata è quella attualmente in vigore pari al 27,5%.

	Parziali	Totali	Imposta
Risultato prima delle imposte		9.446	
Onere fiscale teorico Ires (27,5%)			3.212
Variazioni permanenti in aumento ai fini Ires	899		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Ires	-1.171		
Totale		-272	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-741		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.421		
Totale		680	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-2.571		
Totale		-2.571	
Detassazione ACE		-344	
Imponibile fiscale Ires		6.939	
Imposta corrente IRES (27,5%)			1.908

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota ordinaria pari al 3,9%.

	Parziali	Totali	Imposta
Valore della produzione A)	193.571		
Costi della produzione B)	185.268		
Differenza (A - B)		8.303	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	6.981		
Totale		15.284	
Onere fiscale teorico IRAP (3,9%)			596
Deduzione e variazioni ai fini IRAP	-5.900		
Totale variazioni		-5.900	
Variazioni permanenti in aumento ai fini Irap	908		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Irap	-75		
Totale		833	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	400		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Totale		400	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	1.871		
Totale	-	1.871	
Imponibile IRAP		8.746	
Imposta corrente IRAP (3,9%)			341

6.43 - DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per 2.200.000 Euro, oltre alla riserva da certificati verdi per 470.091 Euro, riferibili al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2015. L'assemblea dei soci il 17 marzo 2015 ha deliberato la distribuzione di un dividendo in natura, mediante l'assegnazione della partecipazione in Brianzacque Srl, per Euro 1.090.538 e in data 14 ottobre 2015 la distribuzione di un dividendo straordinario di Euro 1.000.000 liquidato in data 13 novembre 2015.

6.44 - INFORMATIVA SULL'IMPIEGO DI STRUMENTI FINANZIARI

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la società è esposta ai seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di liquidità
- rischio di mercato

Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Classi di strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari iscritti nella situazione patrimoniale finanziaria sono così raggruppabili per classi.

Il fair value degli strumenti finanziari non è stato calcolato puntualmente, poiché il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

	31/12/2015					31/12/2014				
(Importi espressi in migliaia di Euro)	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort. to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort. to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITÀ FINANZIARIE										
Crediti commerciali	60.223			60.223	60.223	65.959			65.959	65.959
Altre attività correnti	1.591			1.591	1.591	2.694			2.694	2.694
Altre attività finanziarie correnti	7.362			7.362	7.362	540			540	540
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	616			616	616	635			635	635
PASSIVITÀ FINANZIARIE										
Finanziamenti M/L Termine			-10.965	-10.965	-10.965			-12.331	-12.331	-12.331
Finanziamenti breve Termine			-6.074	-6.074	-6.074			-7.052	-7.052	-7.052
Altri debiti finanziari			-333	-333	-333			-333	-333	-333
Altri d.ti finanziari (cashpooling)				0	0			-4.289	-4.289	-4.289
Depositi cauzionali	-5.535			-5.535	-5.535	-6.304			-6.304	-6.304
Debiti commerciali	-32.685			-32.685	-32.685	-40.750			-40.750	-40.750

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa all'attività di vendita ai clienti finali di gas metano ed energia elettrica. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti al presunto valore di realizzo effettuati.

L'esposizione al rischio di credito da parte della società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali che non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Gelsia Srl ha posto in atto azioni che permettono di gestire efficacemente i crediti commerciali attraverso un sistema che consente di raccogliere le informazioni necessarie per il monitoraggio e il controllo, oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione del credito. Con la maggioranza dei clienti, la società intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene con l'ausilio di una reportistica che prevede un'analisi della situazione espositiva sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro se si tratta di persone fisiche o persone giuridiche, la dislocazione geografica, la classe di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

La società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni di esposizioni omogenee per scadenze.

Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali totali	69.453	75.748
Fondo svalutazione crediti	-9.230	-9.789
Crediti commerciali netti	60.223	65.959
Crediti commerciali totali	69.453	75.748
di cui scaduti da più di 12 mesi	8.320	8.828

Fondo svalutazione crediti (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Fondo inizio periodo	9.789	10.880
Accantonamenti	983	1.037
Utilizzi	-1.542	-2.128
Fondo fine periodo	9.230	9.789

La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie ed è parzialmente mitigata dalle garanzie ricevute dai clienti. Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori contabili e delle garanzie ricevute.

Esposizione al rischio di credito (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali totali	69.453	75.748
Altre attività correnti	1.591	2.694
Altre attività finanziarie correnti	7.362	540
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	616	635
Crediti commerciali netti	79.022	79.617

Garanzie ricevute (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Depositi cauzionali da clienti	5.535	6.304
Totale	5.535	6.304

Rischio di tasso

La società è esposta al rischio connesso alla fluttuazione dei tassi d'interesse. Poiché parte dell'indebitamento è a tasso variabile, variazioni dei livelli dei tassi possono comportare aumenti o riduzioni di costo dei finanziamenti. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
A tasso fisso		
Attività finanziarie	7.978	1.175
Passività finanziarie	-5.868	-10.926
A tasso variabile		
Attività finanziarie		
Passività finanziarie	-17.039	-19.383
Totale	-14.929	-29.134

Strumenti finanziari infruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie	61.814	68.653
Passività finanziarie	-32.685	-40.750

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della società di una variazione della curva dell'EURIBOR.

Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Analisi di sensibilità (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2015 effetto su		31/12/2014 effetto su	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
Incremento di [25] bp della curva Euribor	-43	-43	-48	-48
Riduzione di [25] bp della curva Euribor	43	43	48	48

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. L'approccio della società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2015 <i>(Importi espressi in migliaia di Euro)</i>	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-10.965	-11.471	-1.214	-1.223	-3.728	-5.306
Deb. v/banche finanziamenti a breve	-6.074	-6.076	-6.076			
Altri debiti finanziari	-333	-345			-144	-201
Altri debiti finanziari (cash pooling)	0	0	0			
Depositi cauzionali da clienti	-5.535	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	-32.685	-32.685	-32.685			
Totale	-55.592	-50.577	-39.975	-1.223	-3.872	-5.507

Passività finanziarie al 31/12/2014 <i>(Importi espressi in migliaia di Euro)</i>	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-12.331	-12.918	-1.426	-1.191	-3.666	-6.635
Deb. v/banche finanziamenti a breve	-7.052	-7.061	-7.061			
Altri debiti finanziari	-333	-345			-144	-201
Altri debiti finanziari (cash pooling)	-4.289	-4.289	-4.289			
Depositi cauzionali da clienti	-6.304	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	-40.750	-40.750	-40.750			
Totale	-71.059	-65.363	-53.526	-1.191	-3.810	-6.836

6.45 - ACCORDI NON RISULTANTI DALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

7 - RAPPORTI CON SOGGETTI CONTROLLANTI

La Società è controllata da AEB S.p.A. con una quota del 77% circa, a sua volta controllata dal comune di Seregno con una partecipazione del 73% circa. I rapporti economici con la società sono i seguenti:

Rapporti economici	Comune di Seregno		AEB SpA		Totale	
Contratti attivi per la società	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Prestazioni e utilizzo beni	20	5	613	613	633	618
Somministrazioni	1.061	1.039	499	499	1.560	1.538
Gestione Cash pooling			58	58	58	58
Varie	9		33	33	42	33
Totale	1.090	1.044	1.203	1.203	2.293	2.247
Contratti passivi per la società	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Prestazioni			18	18	18	18
Canoni utilizzo beni		12	383	383	383	395
Gestione Cash pooling			6	6	6	6
Varie	4	11	18	18	22	29
Totale	4	23	425	425	429	448
Totale delta ricavi - costi	1.086	1.021	778	778	1.864	1.799

I rapporti intercorsi con la predetta società e con il Comune di Seregno sono stati declinati in specifici atti contrattuali. I contratti con la capogruppo hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato ove possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali con AEB S.p.A. sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Comune di Seregno		AEB SpA		Totale	
Attivi per la società	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Commerciali	314	404	607	560	921	964
Finanziari - Cash pooling			7.362	540	7.362	540
Tributari - IRES di gruppo				1.078	-	1.078
Tributari - IVA di gruppo			1.306	1.669	1.306	1.669
Varie			2	2	2	2
Totale	314	404	9.277	3.849	9.591	4.253
Passivi per la società	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Commerciali	50	35	23	8	73	43
Tributari - IRES di gruppo			1.332		1.332	-
Finanziari - Cash pooling				4.289	-	4.289
Varie				5	0	5
Totale	50	35	1.355	4.302	1.405	4.337
Totale delta attivo - passivo	264	369	7.922	-453	8.186	-84

8 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società è socio unico di **Gelsia Ambiente Srl**, società operativa nel settore dei rifiuti. I rapporti economici con la società controllata sono i seguenti:

Rapporti economici	Gelsia Ambiente Srl	
	2015	2014
Contratti attivi per la società		
Prestazioni	547	570
Somministrazioni	90	84
Dividendi	400	
Varie	17	12
Totale	1.054	666
Contratti passivi per la società		
Prestazioni	7	7
Varie	1	
Totale	8	7
Totale delta ricavi - costi	1.046	659

I rapporti patrimoniali con **Gelsia Ambiente Srl** sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Gelsia Ambiente Srl	
	2015	2014
Attivi per la società		
Commerciali	284	307
Totale	284	307
Passivi per la società		
Commerciali	90	112
Totale	90	112
Totale delta attivo - passivo	194	195

La società, inoltre, partecipa a **RetiPiù Srl**, controllata da AEB S.p.A.. I rapporti economici sono i seguenti:

Rapporti economici	RetiPiù Srl	
	2015	2014
Contratti attivi per la società		
Prestazioni	172	178
Somministrazioni	997	1.076
Dividendo	607	1.514
Varie	41	37
Totale	1.817	2.805
Contratti passivi per la società		
Prestazioni	1.881	1.954
Trasporto gas ed energia	33.295	31.416
Oneri finanziari	1	17
Varie	1	31
Totale	35.178	33.418
Totale delta ricavi - costi	-33.361	-30.613

I rapporti patrimoniali con **RetiPiù Srl** sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	RetiPiù Srl	
	2014	2013
Attivi per la società		
Commerciali	341	474
Dividendo		1.090
Totale	341	1.564
Passivi per la società		
Commerciali	7.364	6.979
Totale	7.364	6.979
Totale delta attivo - passivo	-7.023	-5.415

La società ha una partecipazione di collegamento in Commerciale Gas & Luce Srl; nel corso dell'esercizio si sono incassati dividendi per 200 migliaia di Euro ed alla fine dell'anno un credito per dividendi deliberati ma non liquidati di 120 migliaia di Euro.

9 - IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

La società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Fidejussioni rilasciate dal sistema creditizio	31/12/2015	31/12/2014
Fidejussione a favore Regione Lombardia per credito agevolato	375	375
Fidejussioni a favore agenzia dogane per operatività	4.377	4.377
Fidejussioni a favore fornitori e distributori gas ed energia elettrica	10.547	9.144
Fidejussioni a favore clienti e terzi per obblighi contrattuali	107	107
	15.406	14.003

La società ha inoltre rilasciato lettere di patronage per 1.963 migliaia di Euro a Banca Popolare di Sondrio a garanzia dei fidi concessi a Commerciale Gas & Luce Srl e ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 2.446 migliaia di Euro. La società ha ricevuto dalla capogruppo AEB S.p.A. una lettera di patronage a favore della società del gruppo RetiPiu' Srl per 8.467 migliaia di Euro.

10 - COMPENSO AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	Esercizio 2015
Consiglio di Amministrazione	37
Collegio Sindacale	28
Totale	65

I corrispettivi spettanti alla società di revisione, relativi alla revisione legale dei conti annuali, sono pari a 37 migliaia di Euro, mentre non vi sono corrispettivi spettanti alla stessa per servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Seregno, 1 aprile 2016

Il Direttore Generale
Paolo Cipriano

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Giordano



ALLEGATI



ALLEGATO A - DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2015

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2015					Aliquote di ammortamento	ANNO 2015					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo amm.to finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	2.790.303				2.790.303	VARIE	731.784	84.866			816.650	1.973.653
Impianti e macchinari	36.230.760	495.733	261.543		36.988.036	VARIE	10.562.231	1.728.233			12.290.464	24.697.571
Attrezz. industr. commerc.	355.027	31.372			386.399	VARIE	147.269	32.838			180.107	206.292
Altri beni	3.189.680	187.986		12.108	3.365.558	VARIE	2.147.441	200.878	12.108		2.336.211	1.029.347
imp.ti in costruzione	432.191	141.840	(261.543)		312.488	-						312.488
TOTALE	42.997.961	856.931	-	12.108	43.842.784		13.588.725	2.046.815	12.108		15.623.432	28.219.351

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2014

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2014					Aliquote di ammortamento	ANNO 2014					
Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo amm.to finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	2.681.317	108.986			2.790.303	VARIE	646.991	84.793			731.784	2.058.519
Impianti e macchinari	35.305.738	927.985		2.963	36.230.760	VARIE	8.844.724	1.717.640	133		10.562.231	25.668.528
Attrezz. industr. commerc.	263.503	91.524			355.027	VARIE	116.692	30.577			147.269	207.758
Altri beni	3.112.817	106.970		30.107	3.189.680	VARIE	1.935.352	239.661	27.572		2.147.441	1.042.239
imp.ti in costruzione	232.106	202.349		2.264	432.191	-					-	432.191
TOTALE	41.595.481	1.437.814	-	35.334	42.997.961		11.543.759	2.072.671			13.588.725	29.409.235

Allegato A - Dettaglio movimentazioni avviamento al 31.12.2015

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2015					Aliquote di ammortamento	ANNO 2015				
Avviamento	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Avviamento	27.670.242				27.670.242		21.171.192			21.171.192	6.499.050
TOTALE	27.670.242	-	-	-	27.670.242		21.171.192	-	-	21.171.192	6.499.050

Allegato A - Dettaglio movimentazioni avviamento al 31.12.2014

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2013					Aliquote di ammortamento	ANNO 2013				
Avviamento	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Avviamento	27.670.242				27.670.242		21.171.192			21.171.192	6.499.050
TOTALE	27.670.242	-	-	-	27.670.242		21.171.192	-		21.171.192	6.499.050

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2015

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2015					Aliquote di ammortamento	ANNO 2015				
Altre attività immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm. to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo amm. to finale	netto contabile finale
Diritti brevetto industriale	72.659	22.500			95.159	5,56	20.485	5.290		25.775	69.384
Concessioni, licenze e marchi	13.702				13.702	5,56	4.600	761		5.361	8.341
Imm.ni immateriali in corso	1.432				1.432		-			-	1.432
Altre imm.ni immateriali	3.187.336	160.345		272.252	3.075.429	VARIE	1.938.924	316.303	272.252	1.982.975	1.092.455
Software	1.935.358	291.974			2.227.332	20	1.564.598	228.438		1.793.036	434.296
TOTALE	5.210.488	474.819	-	272.252	5.413.055		3.528.607	550.792	272.252	3.807.147	1.605.908

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2014

valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2014					Aliquote di ammortamento	ANNO 2014				
Altre attività immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo amm. to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo amm. to finale	netto contabile finale
Diritti brevetto industriale	72.659				72.659	5,56	16.446	4.039		20.485	52.174
Concessioni, licenze e marchi	13.837			135	13.702	5,56	3.874	761	35	4.600	9.102
Imm.ni immateriali in corso	1.432				1.432		-			-	1.432
Altre imm.ni immateriali	3.078.750	135.718		27.132	3.187.336	VARIE	1.654.731	295.567	11.374	1.938.924	1.248.413
Software	1.865.305	70.053			1.935.358	20	1.307.249	257.349		1.564.598	370.760
TOTALE	5.031.984	205.771	-	27.267	5.210.488		2.982.300	557.716		3.528.607	1.681.881

ALLEGATO B – DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società al 31.12.2015 era controllata da AEB S.p.A..

Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società AEB S.p.A. e riferito all'esercizio 2014.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITÀ	31.12.2014
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	32.173.143
Avviamento e altre attività a vita non definita	-
Altre attività immateriali	5.443.601
Partecipazioni	129.720.704
Altre attività finanziarie non correnti	-
Altre attività non correnti	224.994
Imposte differite attive (Imposte anticipate)	1.332.902
Attività non correnti disponibili per la vendita	199.435
Totale Attività non correnti	169.094.779
Attività correnti	
Rimanenze	904.703
Crediti commerciali	625.178
Crediti per imposte	3.789.529
Altre attività correnti	3.530.273
Altre attività finanziarie correnti	4.902.250
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.261.210
Totale Attività correnti	15.013.143
Totale Attivo	184.107.922

Valori espressi in Euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2014
Capitale Sociale	82.412.000
Riserve	62.870.627
Utile (perdita) dell'esercizio	6.185.774
Totale Patrimonio netto	151.468.401
Passività non correnti	
Finanziamenti	9.197.166
Altre passività non correnti	3.079.264
Fondi per benefici a dipendenti	158.532
Fondi per rischi ed oneri	2.391.091
Fondo Imposte differite passive	823.675
Totale Passività non correnti	15.749.728
Passività correnti	
Finanziamenti	9.665.045
Debiti Commerciali	3.387.936
Debiti per imposte	3.101.570
Altri debiti	735.242
Totale Passività correnti	16.889.793
Totale Patrimonio netto e Passivo	184.107.922

Valori espressi in Euro

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31.12.2014
Ricavi delle vendite	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.109.204
Altri ricavi e proventi	698.713
Totale Ricavi delle vendite	11.807.917
Costi operativi	
Acquisti	(5.142.120)
Variazione delle rimanenze	174.528
Servizi	(3.532.623)
Costi per il personale	(2.013.631)
Altri costi operativi	(279.371)
Costi per lavori interni capitalizzati	-
Totale costi operativi	(10.793.217)
Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	1.014.700
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	
Ammortamenti e svalutazioni	(2.500.332)
Accantonamenti	(3.600)
Ricavi e costi non ricorrenti	118.237
Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	(2.385.695)
Risultato operativo (EBIT)	(1.370.995)
Gestione finanziaria	
Proventi da partecipazioni	7.156.310
Proventi finanziari	85.203
Oneri finanziari	(290.400)
Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-
Totale gestione finanziaria	6.951.113
Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-
Risultato ante imposte	5.580.118
Imposte	605.656
Utile (perdita) dell'esercizio	6.185.774
Componenti del conto economico complessivo	-
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	6.185.774



A large, blue industrial valve with a five-spoke handwheel, mounted on a metal flange. The background shows a perforated metal screen and industrial piping.

RELAZIONE SOCIETÀ REVISIONE



AGKNSERCA

revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. +39 030 2427246
fax +39 030 2427273
e-mail: info@agknserca.it
www.agknserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della

GELSIA S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

AGKNSERCA S.n.c. di Pacchiani Giuliano, Girelli Antonino, Bertocchi Valter
Sede legale: Brescia - Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese n° 00555040179
Albo Consob delibera n° 824/1981 - Registro Revisori Legali n° 56595
Brescia - Milano

Member firm of 



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gelsia S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Brescia, 6 aprile 2016

AGKNSERCA

 Antonino Girelli
 Revisore legale



A photograph of a worker in a red jacket and white gloves operating a large industrial machine with a white handwheel. The machine is made of polished metal and has a complex structure with various pipes and components. The worker is positioned on the left side of the frame, reaching towards the machine. The background is slightly blurred, showing more of the industrial environment.

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

GELSIA S.r.l.**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 del Codice Civile**

Signori Soci della Società Gelsia S.r.l.

In data odierna noi sindaci della Vostra società, avendo rinunciato preventivamente ai termini previsti dagli artt. 2366 comma 1 e 2429 comma 1 del Codice Civile, abbiamo preso in esame il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° aprile 2016.

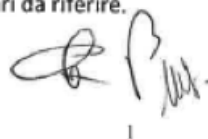
Vi informiamo che il controllo legale dei conti, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010, è stato attribuito alla società di revisione AGKN SERCA di Pacchiani Girelli Bertocchi s.n.c. la quale ha espresso il proprio giudizio nella relazione del revisore legale allegata al bilancio in argomento.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nel corso del 2015 abbiamo partecipato a n. 5 assemblee dei soci ed a n. 20 riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svoltesi, tutte le informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuati dalla società o/e dalla società controllata Gelsia Ambiente S.r.l. sulle quali non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.


I

Durante le verifiche periodiche avvenute nel corso dell'anno, abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti le informazioni sull'attività di revisione svolta, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed accadimenti rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo scambiato informazioni con il Collegio Sindacale delle società controllata Gelsia Ambiente s.r.l. e dal colloquio non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza relativa all'esercizio 2014 dove risulta che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Alla data odierna la relazione annuale relativa all'esercizio 2015 di competenza del succitato Organismo risulta essere in corso di elaborazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame a campione dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile.

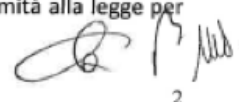
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

* **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 che è stato messo a nostra disposizione in data 4 aprile 2016, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- a) non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per



quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- b) abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- c) rendiamo atto che la Vostra società, come per l'esercizio precedente, ha applicato i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile netto d'esercizio di euro 6.351.279 ed un patrimonio netto di euro 79.337.504

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

Abbiamo preso atto che nel corso dell'esercizio alla società AGKN Serca s.n.c. non sono stati corrisposti compensi per servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

▪ Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che ci è stata messa a disposizione in data 6 aprile 2016 e che si conclude senza rilievi e/o eccezioni proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori ed esprimiamo altresì parere favorevole alla destinazione dell'utile d'esercizio così come indicato nella propria relazione dagli amministratori.

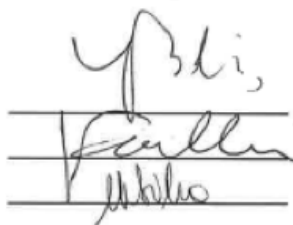
Seregno, 8 aprile 2016.

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Bolis – Presidente

Dott. Federico Arachelian – Sindaco Effettivo

Dott.ssa Maura Silva – Sindaco Effettivo







Gelsia Srl

Soggetta a Direzione e Coordinamento di AEB SpA

Sede Sociale: Via Palestro, 33 - 20831 Seregno (MB)

Capitale Sociale: Euro 20.345.267,38 i.v.

Registro imprese: MB N. 05970420963

R.E.A.: N. 1854004

Codice Fiscale e Partita IVA: 05970420963